ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a-u con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2 6/10. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXII — Uffici: Direzione e Amministrazione: piazza Carlo Goldoni 2. Redazione e Tipogr.: ingr. via Silvio Pellico 4 (palazzina del *Piccolo*). — Trieste, Venerdì 2 Ottobre 1903 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. — N. 7932

A CRISI UNGHERESE E IL CONTEGNO DI KHUEN.

o sciopero dei ministri» alla Camera. • Una spiegazione ufficiale.

UDAPEST 1. (U. B.) Una parte della ...a fa le più svariate congetture cir- i motivi che indussero Khuen e i ...bri del suo gabinetto ad abbandonare l'aula dopo comunicate al Parlamento ...e dimissioni. Da parte competente ...ndiamo che il presidente dei mi-... è partito dal concetto che secondo ...rme parlamentari una discussione ...a deliberazione dopo le dimissioni ...Governo responsabile non hanno al- carattere politico, e quindi mancano ...so e di scopo. Perciò la seduta, ap- il Governo ha comunicato alla legi-... il suo ritiro, viene di solito sospe-... In questo caso speciale la inammis-... della continuazione delle discus-... risaltò tanto più in quanto che il ...no non disponeva più di alcuna ...oranza, e quindi non sarebbe nep- stato in grado di prendere efficace- una posizione di fronte a even- questioni che fossero sorte. Questa ...zione è tanto plausibile, che di- affatto sconveniente il tentativo di ...re il contegno del presidente dei ...i come un atto di dispetto o di ...zo verso la Camera; tanto più Khuen, come devono ammettere an- suoi avversari, in ogni sua azione ...di anche questa volta ha dimo-... di conoscere e di capire piena-... gli usi parlamentari. Appunto per-... presidente dei ministri ritiene pu-... dovere di continuare la direzio-... provvisoria degli affari, fino a tanto il re sarà piaciuto di disporre altri-... Khuen si recherà domenica a ...a, e lunedì mattina sarà ricevuto in ...za dal re.

...isioni per la prossima seduta ...lla Camera. Khuen... Pilato.

...DAPEST 1. (N). L'opposizione ini-... sabato la lotta ad oltranza contro ...tenuta dei soldati. Già oggi, nella ...ssione alle petizioni, discutendosi ...zione della città di Szatmar Ne-... contro la trattenuta dei soldati, si ...a quale punto di vista partirebbe il ...ento.

...coli politici, sono irritati della de-... di Khuen di non comparire sa-... alla seduta della Camera: dicono ...ve intervenirvi, ove non voglia ...si al suo preciso dovere. Del re-... i afferma che il Parlamento può ...re regolarmente anche se il mini-... assente.

...circoli ottimisti si crede che il re ...rà adesso la crisi nominando un ...o parlamentare, giacchè appari-...aro come dietro l'opposizione stia ...a nazione. Altri uomini politici ri-...ò invece che la crisi durerà a

...ende con ansia l'opera dell'oppo-... nella seduta di sabato. I kossu-... scelsero oggi gli oratori che vi ...nno, e decisero di tenere la set-... ventura una conferenza per deli-... sulla loro condotta di fronte ai po-... dei socialisti, che chiedono il suf-... universale e l'imposta progressiva.

...DAPEST 1. (N). Il conte Khuen è ...a non partecipare nemmeno al ...go degli affari correnti sino alla no-... del nuovo ministero. «Egli - disse ...putato dell'opposizione - si lava le ...come Pilato».

...a direzione amministrativa ver-... incaricato perciò il ministro del ...rio.

...do l'«Arbeiter Zeitung», Khuen, ...po le sue dichiarazioni alla Ca-...rebbe voluto scomparire senza ...a scena politica, lasciando la ...degli affari al collega Lukacs. ...lasciar la sala, Khuen avreb-...a Lukacs: — «Ora lei può fare ...ra quante dichiarazioni vuole». ...i era poi anche diffusa la voce ...cas avrebbe ricevuto l'incarico ...re il nuovo ministero: ma que-..., secondo la «Zeit», non ha al-...damento.

Il contegno di Khuen giudicato a Corte.

...PEST 1. (N). In questi circoli be-...rmati si dice che l'assenza del ...huen dal «déjeuner» di Schön-...: onore dello czar, produsse a ...pressione sgradevolissima. Un ...zionario di Corte avrebbe detto: ...che anche il presidente dei mini-...herese fa l'ostruzione».

...il fatto che Khuen ha comuni-...graficamente le sue dimissioni ...prodotto pessima impressione. ...che egli avrebbe potuto differire ...rdi il commento al discorso di ...così evitare la sua caduta; ma ...si che egli abbia voluto provo-...artedì a bella posta.

...rtito dell'indipendenza ...postulati dei socialisti.
...suffragio universale e l'imposta progressiva.

...DAPEST 1. (N). Il partito dell'indi-...za tenne oggi una conferenza che ...iò alle 11 ant. Kossuth comunica ...n potrà intervenire alla seduta di ...alla Camera, dovendo partire og-...rnando sabato all'una pom. Prega ...il partito di designare gli oratori ...discussione di sabato.

...oman Thaly prega il deputato Toth ...tare in campo sabato la questione ...soldati del terzo anno. Anche Erdey [illegible] parola in proposito. Polonyi [illegible] situazione politica in ge- [illegible] partito ha de- [illegible] conferenza spe- [illegible] scritti pervenu-

tigli dalle associazioni socialiste del paese. Desidera che questa conferenza si tenga entro la settimana ventura. Alcuni deputati appoggiano questo suggerimento.

Bakonyi avverte che i socialisti non domandano soltanto il suffragio universale mediante votazione segreta, ma anche l'introduzione d'un'imposta progressiva sulla rendita.

Bedöhazy osserva che questi due postulati si trovano già nel programma del partito dell'indipendenza; i socialisti però vogliono che il partito stesso costringa coll'ostruzione il Governo a soddisfare quei postulati come condizione pel ripristinamento della pace parlamentare. Invece - dice l'oratore - noi non possiamo più inserire nei nostri piani anche quelle condizioni da imporsi al Governo.

Thaly approva per conto proprio la proposta di nominare una commissione, e dichiara che egli personalmente accetta il suffragio universale, colla limitazione che il diritto di voto sia concesso soltanto a chi sappia leggere e scrivere in ungherese.

Szatmary vorrebbe che la commissione da eleggersi provvedesse a che il programma del partito abbia un tenore socialista, e che si fissino particolarmente quelle questioni economico-politiche che dovrebbero essere risolte entro il prossimo tempo nell'interesse delle classi povere della popolazione. Propone il suffragio universale senza limitazione.

Lengyell è pure del parere che nel programma del partito si debba comprendere anche il postulato del suffragio universale senza limitazioni. Dice essere impossibile negare il diritto elettorale a tutti coloro che per un puro caso non sanno leggere e scrivere in ungherese. Ricorda di aver già ripetutamente propugnato l'introduzione del suffragio universale senza restrizione. Non è ammissibile che si dichiarino indegni del diritto elettorale i non magiari. Questo sarebbe il più grave errore tattico, perchè - dice l'oratore - tutte le nazionalità sarebbero allora aizzate contro di noi. Egli parla per le esperienze già fatte in due comitati. D'altro canto è dovere del partito di spiegare per la parte sociale del suo programma una forte agitazione non soltanto in Parlamento, ma anche in paese, giacchè soltanto così sarà possibile paralizzare il lavorio dei socialisti.

Francesco Kossuth dice di vedere con piacere quanto interesse desti la questione in seno al partito. Raccomanda di eleggere i deputati Justh, Bela Komyathy, Giovanni Benedeck e Maurizio Szatmary a membri della commissione.

L'adunanza elegge quei deputati a voti unanimi coll'incarico di riferire entro la settimana ventura. Infine il presidente esorta i deputati ad intervenire alle solennità della commemorazione di Rakoczi, che si terranno il 6 ottobre, quindi toglie la seduta.

IL CONVEGNO DI MÜRZSTEG

A caccia.

MUERSTEG 1. (B). Stamane cominciarono le caccie. Già alle 7 erano partiti per il luogo di convegno i primi invitati. Alle 8 l'arciduca Francesco Ferdinando partì dal castello di caccia, e un'ora dopo ne partivano i sovrani, cui il pubblico fece una calorosa ovazione.

Alle 4 e mezzo i sovrani e l'arciduca ritornarono al castello, pure salutati dal pubblico.

Si spararono trecento colpi: lo czar uccise nove camosci, l'Imperatore Francesco Giuseppe tre e l'arciduca Francesco Ferdinando quindici. In tutto furono uccisi sessantatrè camosci.

Speranze e commenti russi.

PIETROBURGO 1. (N). Le «Novosti» dicono: «L'accordo austro-russo del 1897 ha già portato i suoi frutti ed ha dimostrato la sua salvezza. Senza dubbio il convegno dei due sovrani contribuirà a consolidarlo e gioverà al mantenimento dell'ordine nella penisola balcanica nell'interesse dell'Europa tutta.»

La «Birschewja Wjedomosti» dice che dopo il congresso di Berlino non vi fu avvenimento politico più significativo del convegno attuale fra l'Imperatore Francesco Giuseppe e lo czar Nicolò. I tradizionali rapporti d'amicizia dei due capi dei due potenti Stati acquistano particolare importanza nell'attuale momento in cui l'unica garanzia di pace sta nel buon accordo delle grandi potenze. Riguardo alla questione balcanica, il giornale dice, che per migliorare la situazione non bastano i moniti diplomatici alla Porta, ma ci vogliono provvedimenti che mettano fine per sempre allo spargimento di sangue. L'assoluta fiducia di tutte le grandi potenze nella politica balcanica dei due imperi faciliterà l'attuazione di quei provvedimenti in via pacifica che escluda qualsiasi pensiero d'una violazione dei diritti di sovranità dell'impero ottomano.

PIETROBURGO 1. (N). La «Peterburskaja Gazeta», accentuando l'alto significato del convegno fra i due imperatori, dice che v'è ragione di sperare che questo convegno e le conferenze tra Lamsdorff e Goluchowski condurranno a una prossima definitiva soluzione della questione macedone.

Voci inglesi.

LONDRA 1. (B). Il «Times» commenta i brindisi scambiatisi fra i sovrani d'Austria-Ungheria e quello di Russia.

Dice che se i due imperatori non sono disposti ad ottenere l'approvazione dell'Europa per una politica più vigorosa di quella attuata sinora, è inutile parlino dell'unità dei loro intenti per la pacificazione della penisola balcanica. La causa principale dei disordini in Macedonia sta nel malgoverno o nel sistema repressivo della Turchia; sino a tanto che questa causa non verrà rimossa l'Imperatore Francesco Giuseppe e lo czar Nicolò non possono sperare in un risultato pratico della loro grande opera di pacificazione da loro intrapresa, come dissero, dinanzi gli sguardi dell'Europa. E' giunto il tempo, in cui Lamsdorff può rammentare all'Austria-Ungheria e alla Russia le condizioni sotto cui noi approvammo il programma delle riforme. Ora si è nell'alternativa o di aiutare l'opera dei due imperi o di fare delle proposte complementari. V'è purtroppo ragione a temere che se noi, in un momento di generosa indignazione, insistessimo per conto nostro a Costantinopoli per l'attuazione delle riforme, saremmo posti in una ben difficile alternativa.

LONDRA 1. (N). La «Morning Post» dice: «Nei brindisi scambiatisi tra l'Imperatore Francesco Giuseppe e lo czar Nicolò è sintetizzata la politica delle due Corti, la cui parola d'ordine è ora «cooperazione concorde». Noi siamo convinti che pel momento il Governo inglese non potrebbe fare di meglio che appoggiare i due monarchi nella loro azione concorde.

I REALI D'ITALIA A PARIGI.

PARIGI 30. Ho appreso varie notizie sulle feste e sui ricevimenti che si daranno a Parigi per la visita dei reali d'Italia. Eccovi il programma ufficiale della serata che sarà data il 16 ottobre al Ministero degli affari esteri in onore dei reali: si rappresenterà la commedia «Il cuore ha la sua ragione», di De Hers e Caillavert, eseguita dagli artisti della «Comédie Française Ferrandy, Gandy e Marie Lecomte. Prenderanno pure parte all'esecuzione Vittorio Morel e la signorina Bartet. Le signorine Zambelli e Sandrini si produrranno nel ballo «Coppelia» di Delibes, e la signorina Bianca Mante nella «Farfalla», di Offenbach. Figurano pure fra gli artisti che eseguiranno il programma Monet Sully, le signorine Calvây, Delmas e Giovanni Granier. Lo spettacolo terminerà con la rappresentazione di «Totò presso Tatà», commedia di Méilhac e Halevy: la signorina Jahne ed il sig. Baron ne saranno gli interpreti.

Si annunciano pure le disposizioni prese per la rivista a Vincennes. Secondo l'«Echo de Paris», il re d'Italia col presidente della Repubblica si recheranno sul campo della rivista in vettura alla «Daumont». La regina Elena e la signora Loubet seguiranno i due capi di Stato in altre vetture di gala. Però subito dopo il suo arrivo a Vincennes il re monterà a cavallo e percorrerà la fronte delle truppe. Alla rivista, che sarà identica a quella del 14 luglio, prenderanno parte 20.000 uomini. Un particolare notevole: alla rivista parteciperà un battaglione del terzo zuavi, con la bandiera di Palestro (1859).

Il generale André, ministro della guerra, accompagnato dal suo Stato maggiore, presenterà le truppe al re d'Italia ed al presidente della Repubblica. Dopo la sfilata si avrebbe una novità, si metterebbero cioè in batteria tutti i pezzi d'artiglieria uno a fianco dell'altro a piccola distanza dalle tribune. Tutti i pezzi, ad un dato segnale, farebbero una salva.

Terminata la rivista, i reali e il Presidente con la signora Loubet ritorneranno immediatamente all'Eliseo, ove sarà dato il pranzo militare.

La speranza del Papa di recarsi a Montecassino.

ROMA 1. (N). Telegrafano da Cassino che i padri benedettini, reduci dalla visita al papa, dicono che il pontefice disse loro: «Mi augurerò che potessimo vederci un giorno a Montecassino». Poi osservando che i frati mostravano una certa meraviglia, Pio X soggiunse: «Dipende da voi! Pregate, pregate, molto. Io confido nelle vostre e nelle mie preghiere».

IL MOVIMENTO ANTICZARISTA IN ITALIA.

ROMA 1. (N). Fino ad oggi pervennero per il manifesto anticzarista del gruppo dell'estrema sinistra le adesioni seguenti: degli on. Gatti, Ròndani, Barbato, Cabrini, Noè, Costa e Sichel socialisti; Barilari, Garavetti, Dell'Acqua, Battelli, Gattorno e De Andreis repubblicani.

Cabrini nell'adunanza del comitato anticzarista si dichiarò, secondo il parere esposto da Romano Soldi, per dirigere un manifesto al paese e per tenere molti comizi atti a far conoscere al popolo italiano le condizioni sociali dei russi. Cabrini spera che tutte le associazioni operaie aderiranno a questa manifestazione.

***UNA TREGUA FRA ITALIANI E TEDESCHI* alla Dieta d'Innsbruck.**

INNSBRUCK 1. (N). Nell'odierna seduta i deputati Wockernell, Grabmayer, Conci e Brugnara presentano una proposta d'urgenza chiedente che la commissione agli affari scolastici pertratti il più sollecitamente possibile la legge relativa al miglioramento delle paghe dei maestri. Brugnara dichiara che gli italiani sono soddisfatti e non creeranno alcuna difficoltà alla normale pertrattazione delle altre questioni; confida che il sentimento di giustizia ora dimostrato dai tedeschi renderà a suo tempo possibile un'accordo anche nella questione dell'autonomia, riguardo alla quale i trentini mantengono i loro postulati. La proposta è accolta quindi a voti unanimi. Il luogotenente risponde ad una serie d'interpellanze.

I deputati Welponer, Haueis e Conci presentano una proposta d'urgenza relativa al completamento della rete ferroviaria tirolese. Tutti gli oratori accentuano la necessità della costruzione della ferrovia della Venosta, e rilevano il dovere del Governo di soddisfare il desiderio della popolazione.

Il luogotenente rileva l'incompetenza della Dieta e declina ogni responsabilità a nome del Governo nella questione ferroviaria; riconosce la necessità d'una sana politica economica come base della politica generale, e promette di sollecitare la rimozione delle difficoltà locali che inceppano la costruzione della ferrovia della Venosta e dalla Valle di Non.

Tutte le proposte d'urgenza sono approvate. Prossima seduta martedì 6 ottobre.

I GIOVANI CZECHI per il diritto di stato boemo.

PRAGA 1. (N). Il club dei giovani czechi in una seduta stasera deliberò di pregare il gran maresciallo provinciale di porre all'ordine del giorno delle sedute dietali, che si terranno giovedì e venerdì della prossima settimana la proposta del dott. Herold di nominare una commissione coll'incarico di compilare un indirizzo all'Imperatore sul diritto di Stato boemo.

I cristiano-sociali nella Dieta dell'Austria inferiore.

VIENNA 1. (N). Nella Dieta della Bassa Austria si fece il tentativo di indurre il partito tedesco popolare, che, com'è noto, fa ostruzione, a intervenire alle sedute.

Aperta l'odierna seduta il maresciallo provinciale richiamò all'ordine parecchi deputati della maggioranza cristiano-sociale per le loro interruzioni fatte circa la faccenda del borgomastro di Sanct Pölten, deputato Völkl del quale si volevano le dimissioni a proposito di un contratto d'applicazione di energia elettrica.

A PROPOSITO DI SOLDATI DISERTORI. Rettifica ufficiale.

VIENNA 1. Il «Corr. Bur.» è autorizzato a pubblicare quanto segue: «I giornali riprodussero la notizia data dal «Budapesti Naplo» secondo cui diciotto soldati del 65.o reggimento avrebbero disertato in massa. Lo stesso giornale pubblicò anche i nomi di questi disertori, affinchè la notizia non potesse essere smentita com'era avvenuto di altre consimili. La notizia tendeva a far credere che i disertori fossero in servizio attivo nel reggimento. Le indagini ufficiali assodarono invece che nessun soldato in servizio attivo ha disertato dal 65.o reggimento: i nomi recati dal «Budapesti Naplo» sono quelli di soldati di riserva, emigrati in America, e che nel registro di evidenza sono qualificati come «d'ignoto domicilio». Del resto, l'autorità politica era già stata incombenzata di farne ricerca.»

NEI BALCANI.

La chiamata sotto le armi dei coscritti bulgari.

SOFIA 1. (N). Il ministero della guerra ha preso provvedimenti per anticipare la chiamata sotto le armi dei coscritti, la quale avverrebbe già verso la metà di ottobre.

L'atteggiamento dell'Inghilterra.

COSTANTINOPOLI 1. (B). Sono insussistenti le notizie corse di un'azione dell'Inghilterra divergente da quella delle altre potenze. Le pratiche fatte dall'Inghilterra, allo scopo di rispondere alle richieste dell'opinione balcanica inglese, non lesero il suo pieno accordo con le altre potenze e non tolsero forza alle loro dichiarazioni alla Porta.

LA CRISI IN SERBIA.

I lavori della Skupcina.

BELGRADO 1. (B). Secondo la «Stampa», il programma di lavoro della Scupcina sarebbe il seguente: gli avvenimenti dell'11 giugno e le loro conseguenze, gli avvenimenti di Nisch, il bilancio per il 1904, l'elezione del nuovo consiglio di Stato e la sanatoria di varii sorpassi di credito.

Il giornale crede che la Scupcina esaurirà questo programma in sei o sette settimane. Dopo eletta la presidenza della Scupcina, nella seduta di domani, essa darà relazione al re della situazione parlamentare; quindi Pietro I incaricherà il generale Gruich di costituire il gabinetto. Poichè già si è intesi sulla formazione del nuovo ministero, esso dovrebbe essere costituito ancora domani.

In questo caso il re aprirà sabato o domenica la Scupcina con un discorso del trono.

L'«Ustavna Serbja» dice che i due clubs radicali decisero di proporre la riduzione dell'indennità ai deputati da quindici a dieci denari.

Re Pietro e il suo „entourage".

BELGRADO 1. (N). Re Pietro nel corso del mese ritrasferirà metà dei suoi ufficiali d'ordinanza, che appartengono al gruppo dei congiurati dell'11 giugno, dal suo «entourage» nel reggimento. Questo provvedimento dimostra il proposito del re di evitare anche l'apparenza ch'egli subisca l'ascendente degli ufficiali che lo circondano.

I liberali contro Avakumovich.

BELGRADO 1. (N). Il club liberale deliberò di destituire Avakumovich dalla presidenza del partito.

PER IL PROTETTORATO DEL MAROCCO. Una smentita.

MADRID 1. (N). Il presidente dei ministri smentisce che tra Francia, Inghilterra, Italia e Spagna sia stato stipulato un accordo pel protettorato francese nel Marocco.

La conferenza annuale degli unionisti inglesi

Pro e contro Chamberlain.

SHEFFIELD 1. (N). In un'adunanza dell' associazione conservativa, Balfour, presidente dei ministri, pronunziò un discorso in cui disse che le dichiarazioni di Chamberlain a Birmingham non avrebbero avuto l'effetto che ebbero se non avessero trovato il terreno preparato dalle circostanze. La minaccia della Germania al Canadà per le concessioni fatte alla terra madre rivelò tutta la nostra impotenza. Ad una sfida nel campo politico doganale non si può rispondere che con una botta nel campo politico doganale.

Seguì ancora una vivace discussione circa l'importanza della nuova politica di Balfour, ma non si venne ad alcuna votazione. Dorrington propose un voto di ringraziamento a Balfour e Chapling a Chamberlain.

Domani si terrà un'altra seduta.

Quest'anno la conferenza annuale del partito unionista conservatore aveva una eccezionale importanza, perchè in essa si doveva risolvere la grande questione fiscale e decidere sul contegno del partito dinanzi alle proposte di Chamberlain sul sistema doganale. Nel partito si erano manifestate varie tendenze - che ebbero conferma anche ieri negli indirizzi a Balfour e a Chamberlain - mentre una parte approvò incondizionatamente quelle proposte, un'altra si dichiarò per il libero scambio ed una terza, pur ammettendo un protezionismo parziale nel regime fiscale, si oppose alla tassazione sugli alimenti.

Come il nostro telegramma c'informa, la questione rimase insoluta.

LA SALUTE DI MENELIK.

ROMA 1. (N). Notizie sicure, giunte da Addis Abeba, recano che le voci allarmanti diffuse recentemente circa la salute di Menelik, erano tendenziose e non avevano alcun fondamento. Menelik sta bene e le sue condizioni di salute non danno luogo ad alcuna preoccupazione.

Marconi all'Esposizione di Saint Louis.

ROMA 1. (N). Guglielmo Marconi presenterà all'Esposizione di Saint Louis un suo apparecchio di radiotelegrafia in azione.

LA VERTENZA BERGAMINI-BELCREDI. I precedenti.

ROMA 1. (N). I padrini di Belcredi e di Bergamini stabilirono che lo scontro, alla sciabola avvenga domattina; lo scontro si farà senza esclusione di colpi.

Una notizia telegrafica da Roma, pubblicata nel «Piccolo della Sera» di ieri, riassumendo i precedenti della vertenza sorta tra Alberto Bergamini, direttore del «Giornale d'Italia», e Gobbi-Belcredi, redattore della «Tribuna», può dar adito a inesatte interpretazioni. Ecco per ciò, più ampiamente, i precedenti della vertenza:

La «Tribuna» del 27 p. p. pubblicando la notizia che il procuratore del Re di Bologna aveva aperto un'inchiesta per iscoprire i responsabili della copia di atti dell'istruttoria del processo Murri-Bonmartini, pubblicati da alcuni giornali, invocava contro i colpevoli un formale procedimento penale anzichè un'inchiesta. Il «Giornale d'Italia» che più ampiamente d'ogni altro giornale aveva pubblicato documenti dell'istruttoria, rispose accusando la «Tribuna» di delazione ed eccitando i colleghi a guardarsi dal giornale avversario.

La «Tribuna» replicò vivamente e a sua volta il «Giornale d'Italia», finchè l'ardore della polemica condusse alla colluttazione che abbiamo accennato ieri.

Estrazioni.

BUDAPEST 1. (B). Nell'odierna estrazione dei lotti del Tibisco, la vincita di 180.000 corone toccò al viglietto S. 3866 N. 80, 2000 corone a ciascuno dei viglietti S. 2208 N. 40, S. 2360 N. 91, S. 2514 N. 79. S. 3816 N. 31, S. 3929 N. 8.

VIENNA 1. (B). Estrazioni dei lotti Rodolfo. La vincita principale di corone 20.000 toccò al viglietto S. 1099 N. 46, corone 4000 al viglietto S. 1099 N. 5, e cor. 2400 al viglietto S. 1192 N. 25.

CRONACA DEGLI SCIOPERI.

UDINE 1. (N). Questa mattina si posero in isciopero circa trecento operaie della Tessitura Barbieri e C.o, fuori di porta Venezia, causa le multe troppo frequenti che falcidiano loro di troppo la già scarsa mercede. Però, mercè l'intromissione della Camera del lavoro, le scioperanti torneranno domattina al lavoro. Il socio-direttore, cav. Barbieri, promise che nell'affibbiare multe, si useranno meno rigori e che le multe formeranno una cassa di soccorso per le operaie dello stabilimento che ammalassero.

BERLINO 1. (N). I membri della federazione dei proprietari di fabbriche metallurgiche di Berlino chiusero ieri sera i loro opifici. Il numero esatto degli operai rimasti così senza lavoro non è ancora precisato, ma si crede che ascenda da 12 a 15 mila. Gli operai licenziati tennero ieri sera 12 comizi pubblici per protestare contro il loro licenziamento. In tutti fu approvato un eguale ordine del giorno, in cui è riconosciuto come giustificato il contegno degli stampatori in metalli che erano in isciopero, ed è detto che gli scioperanti hanno diritto a tutte le simpatie dei loro colleghi. Quindi i metallurgici berlinesi accettano la lotta imposta coll'esclusione dal lavoro, e si impegnano ad appoggiare gli scioperanti moralmente e materialmente.

BERLINO 1. (B). A proposito dello sciopero dei metallurgici, secondo informazioni autentiche date da un terzo circa degli stabilimenti, sino a iersera erano stati licenziati 1400 operai. Secondo i datori di lavoro, almeno 9000 operai sarebbero senza lavoro.

TRIFAIL 1. (B). Nella miniera di Trifail è scoppiato lo sciopero generale, non avendo l'amministrazione aderito a fissare il salario minimo chiesto dai minatori. Gli scioperanti ascendono a 2247. Sinora non avvennero incidenti.

La regina Margherita a Francoforte. FRANCOFORTE 1. (N). La regina Margherita che soggirnò qui due giorni, visitò anche la casa di Goethe, ispezionando tutto l'edifizio e tutte le raccolte con vivisssimo interesse.

Mostrò di conoscere perfettamente le vicende della vita di Goethe. Iersera la regina è partita per l'Italia.

Per il ricevimento dello czar a Roma. [illegible] ieri col sindaco Colonna intorno ai preparativi per il ricevimento dello czar.

Le feste Wagneriane a Berlino. BERLINO 1. (B). Oggi si inaugurarono le festività per l'inaugurazione del monumento a Riccardo Wagner. Stasera ci fu un ricevimento nel palazzo del Parlamento, cui intervenne, fra altri, il principe Federico Enrico di Prussia.

BERLINO 1. (N). L'allestimento per l'inaugurazione del monumento a Wagner fu molto difettoso. Dalle tribune non si vide nè si udì quasi nulla; i cori stonarono, e molte altre cose andarono alla peggio. Il maestro Saint-Saens anzichè venire in persona, mandò un suo allievo, che depose ai piedi del monumento una palma d'oro, e che poi in abito da passeggio si fece presentare al principe Eitel Fritz.

BERLINO 1. (N). Stasera al Wintergarten seguì il grande banchetto internazionale wagneriano, d'un migliaio di coperti. Vi furono una dozzina di discorsi tra cui del principe Federico Enrico, del ministro Studt, del consigliere di commercio Leichner. Il delegato francese, ricordando che Wagner fu fischiato a Parigi, rilevò che ora il suo genio ravvicina le due nazioni. L'orchestra a questo punto intonò la Marsigliese, cui seguì, dopo il saluto del conte di San Martino, la marcia reale italiana. Seguirono i delegati inglesi e americani. Grandissima animazione.

Notizie vaticane. ROMA 1. (N). Il conte Paolo Ceccopieri fu nominato capitano comandante della gendarmeria pontificia; il principe Alessandro Ruspoli fu nominato coadiutore alla carica di maestro del Sacro ospizio.

E' terminata la correzione delle bozze dell'enciclica scritta dal papa. L'enciclica sarà piuttosto lunga e improntata a sentimento di pace.

Per arredare i numerosi appartamenti per il conclave, il Vaticano aveva acquistato molti mobili. Terminato il conclave il cardinale Mocenni volendo fare economie, fece vendere tutto il mobilio a prezzo bassissimo. Saputo ciò Pio X, chiamò il Mocenni biasimando il suo operato e dicendo: «Non ho nessuna voglia di fare il rigattiere». Il papa ordinò poi di distribuire i mobili rimasti ad opere di beneficenza.

La morte di Falb.

Abbiamo ricevuto ieri per telegrafo la notizia della morte di Rodolfo Falb. Il suo nome suscita immediatamente il ricordo dei cosidetti «giorni critici», che ispirarono tanto terrore all'umanità e per i quali egli si rese famoso. Dai tempi del vecchio Mathieu de la Drome non c'era stato al mondo un profeta del tempo che arrivasse alla popolarità raggiunta da Rodolfo Falb.

Per parecchi anni le sue prognosi del tempo venturo, basate sulla teoria delle fluttuazioni atmosferiche, ebbero una diffusione enorme. La paternità della teoria non spettava a lui. Già molti anni prima Friesenhof aveva asserito, come lui, che le variazioni del tempo dipendevano dall'influenza delle posizioni della luna sull'atmosfera terrestre. In base a questa dottrina, Falb pronosticava terremoti e cicloni: e i giorni nei quali dovevano succedere questi avvenimenti erano i famosi «giorni critici» di primo, di secondo o di terzo ordine, conforme ai quarti di luna e alle posizioni rispettive della luna e del sole.

Delle predizioni meteorologiche di Falb succedette come di tante altre: esse non si avverarono mai.

Le teorie delle perturbazioni atmosferiche e dei terremoti di Rodolfo Falb trovarono sempre scarsa eco nel mondo scientifico. Da parecchie parti vennero anzi combattute. Nondimeno Falb tenne fermo alla sua dottrina delle fluttuazioni e continuò a pubblicare i suoi calendari, nei quali erano segnati con regolarità matematica i giorni critici. Il primo era uscito nel 1894, e Falb assicurava nella prefazione che il suo sistema si poteva considerare pressochè infallibile.

Nonostante tutti i granchi presi, è un fatto però che egli pronosticò esattamente alcuni terremoti: quello di Zagabria nel 1880, quello dell'America del Nord nel 1886 e il celebre terremoto di Nizza nel 1887. Ma di solito però l'umanità si sbigottiva invano per l'imminenza delle catastrofi da lui annunciate: talchè negli ultimi anni la sua fama si era molto affievolita.

Falb nacque ad Oblach, nella Stiria montana, da una famiglia di poveri molinai. Pensò dapprima di dedicarsi alla carriera ecclesiastica e giunse fino ad avere un posto di cappellano nel villaggio stiriano di Kainach. Ben presto però la sua vocazione per gli studi astronomici lo fece abbandonare l'abito ecclesiastico e ottenne un posto di professore a Graz.

Più tardi, intraprese un viaggio di esplorazione nell'America meridionale, viaggio che durò tre anni: egli percorse il Chilì, il Perù e la Bolivia, studiando i fenomeni vulcanici in quel formidabile lor campo d'azione che sono le Ande. Nel 1880 tornò in Europa, con una grave malattia d'occhi buscatasi nella California, ma anche con la sua teoria sui terremoti che gli procurò una celebrità mondiale.

Gli ultimi anni della sua vita li passò in parte nella sua terra natale di Oblach e in parte a Lipsia e a Berlino. Falb era simpaticissimo e aveva un grande talento di conferenziere, ciò che contribuì non poco alla fortuna delle sue teorie. Non già a farlo ricco: poichè questo celebrato profeta del tempo è morto in condizioni economiche molto modeste.

CRONACA PER TELEGRAFO

Dall'epistolario della Linda Murri.

BOLOGNA 1. (N). Ho potuto leggere alcune lettere dirette dalla Linda quando si trovava in Isvizzera, nel 1885, ai genitori e al dott. Secchi, il quale in quell'epoca le aveva dato lezioni di ginnastica. Sono molto cordiali; accennano al desiderio di vederlo e di averlo compagno in Isvizzera.

L'istruttoria contiene lettere interessantissime del 1892, scritte dalla Linda, che si trovava a Rimini, al Bonmartini, da poco suo fidanzato. Sono improntate ad affetto esuberante; hanno parole tenerissime. Scrive al Bonmartini che egli le è «la sua vita; il suo tutto, il suo ideale». In una lettera gli scrive: «Non sono angelo come tu credi; tu sei veramente senza macchia». Una lettera della stessa epoca, diretta alla Teresa Valvassori, intermediaria del matrimonio, la Linda dice di esser contenta che il Bonmartini osservi le pratiche religiose; perchè lo fa anch'ella.

Fra pescatori.
Tafferuglio sanguinoso.

MADRID 1. (B). Un grave tafferuglio scoppiò fra pescatori di San Sebastiano e Bermeo. Corse sangue. Dodici persone [illegible]

Le vittime dei monti.

NIZZA 1. (N). Il capitano Abzier del 22.mo battaglione dei cacciatori delle Alpi, durante un viaggio d'ispezione nella valle di Glacies, che egli aveva imprudentemente intrapreso senza farsi accompagnare, fu sorpreso da una burrasca di neve e gettato in un precipizio dove rimase sfracellato.

Un parto mostruoso.

VENEZIA 1. (N). Una signora, moglie del direttore d'una fabbrica di mobili, partorì oggi un feto con due petti attaccati e tre gambe; una delle quali, quella di mezzo, con tre piedi. Gli ostetrici dovettero procedere all'embrotomia. La puerpera è fuori di pericolo.

...I DELLA CARITA'

ROMANZO

[illegible]

...la riproduzione vietata.

...ri è guastato, Antonio. ...sarà un temporale.

...o anch'io, signor Barone. ...endo il domestico, che se-...co del ricco gentiluomo, ...cielo, coperto di grossi nu-...mezzo ai quali, ogni tanto, ...plino la luna.

...a andremo a letto presto. ...orte avversa. Non sono di ...mi ostino quando perdo...

...i, quando ci recavamo a Pa-... servato un grosso corvo svo-...lla torre della cascina rossa. ...rtano cattivo augurio. Ho su-...to: il signor barone non sarà ...unato al giuoco stasera.

...ne rise:

— E perchè non me l'hai detto?...

— Non ho osato. Sono superstizioni: chi crede e chi no.

— I giuocatori, per sua regola, sono sempre un po' superstiziosi. Avrei giocato lo stesso, ma forse la perdita sarebbe stata minore. Quando non si ha fiducia nella fortuna, si è meno azzardosi.

— Sarà per un'altra volta, signor barone.

— Eh, va' al diavolo co' tuoi segni di cattivo augurio!... Mi dirai, invece, quanto ti è dato osservarne di lieto presagio. Ma, se Dio vuole, eccoci a Confians, altri dieci minuti di cammino e siamo alla villa.

La carrozza traversò il paese facendo rimbombare il lastrico pel rumore delle ruote e delle zampe ferrate dei generosi animali.

Tutte le case erano chiuse. Non una finestra illuminata.

La famiglia dei baroni La Vaulx, possedeva una villa principesca nei dintorni del paese, da oltre due secoli.

Giovanni La Vaulx, già maggiore di cavalleria, era molto amato e molto stimato dai suoi contadini e dipendenti. Faceva continue, genero[illegible] ne. Chi si rivolgeva a lui era raro non fosse subito beneficato.

Era, peraltro, un uomo dell'antico [illegible]

Nessun[illegible] poteva vantarsi di avergli fatto ritrattare [illegible] opinione, nè ritirare una parola.

Il dovere innanzi tutto!

Questa frase ricorreva abitualmente sulle sue labbra, ed egli aveva bene il diritto di profferirla, poichè il suo dovere di cittadino, di soldato, di gentiluomo, di padre e di marito, l'aveva adempiuto sempre con cura scrupolosa.

Peraltro, aveva preteso che anche gli altri, rispetto a lui, non mancassero ai loro [illegible]

Guai a chi gli avesse fatto il menomo torto! La sua collera era terribile.

Bastava che aggrottasse le folte sopracciglia, per far tremare coloro che lo avvicinavano: la moglie, la figlia, i [illegible]

Si era battuto in duello quindici volte e sempre l'avversario aveva avuto la peggio.

Benchè ormai contasse sessanta anni di età, era un bell'uomo, alto, diritto, snello, vigoroso.

Gli occhi, grandi e nerissimi, mandavano lampi, il sorriso era schietto, i modi cortesi, per quanto un po' rigidi, la voce armoniosa e sonora.

— *Lampo* stasera è un po' bizzarro, che te ne pare, Antonio? - disse il barone parlando del cavallo di destra.

— E' sempre stato così, un po' più, un po' meno, secondo le giornate.

(*Continua*)

Incendio a Trento.

TRENTO 1. (N). Stasera è scoppiato un grande incendio in un gruppo di sette case presso la fonderia Dorigoni. Sono presenti sul luogo tutti i pompieri comandati dal vice-ispettore Filippi, le autorità e il vice-podestà conte Manci-Cacciatore. Le case appartengono alle famiglie Mosna, Franceschini e Bassetti.

L'uomo della dinamite.

GINEVRA 1. (N). Quel tale Machetto, l'uomo della dinamite, che mise una bomba nella cattedrale di San Pietro a Ginevra, fu riconosciuto pazzo. Sarà consegnato all'Italia, al confine di Chiasso, il 24 ottobre, per essere messo in un manicomio criminale.

Un hotel in fiamme.

ZELLAM SEL 1. (B). Stamane bruciò quasi interamente l'Hotel Bellevue a Thumersbach sul lago di Zell.

Un ubriaco che vuol parlare al papa.

ROMA 1. (N). La scorsa notte, il sarto disoccupato Emidio Morachelli, di Capua, ubriaco, voleva entrare per forza dalla porta di bronzo del Vaticano, per parlare al papa. Essendosi ribellato agli agenti, fu arrestato.

Le corse al Prater.

VIENNA 1. (N). Ecco i risultati della terza giornata della riunione d'agosto:

I. Corsa di terza categoria (cor. 1600). Primo «Daisy» (metri 2780) in 4.18.8; secondo «Radlerin» del cav. Gius. Rossi; terzo «Jubiläumsfohlen». Corsero 14. Totalizzatore: 34 per 10; 23, 41 e 32 per 25.

II. Corsa di prima classe per trottatori di tre anni (cor. 2200). Primo «Tutti» (metri 2860) in 4.22.7; secondo «Argonaut»; terzo «Antonia». Corsero 8. Totalizzatore: 14 per 10; 28, 36 e 35 per 25.

III. Premio del Prater (cor. 3300). Primo «Freund Fritz» (metri 2760) in 3.53.8; secondo «Caid»; terzo «Contralto» del cav. Gius. Rossi. Corsero 8. Totalizzatore: 64 per 10; 38, 37 e 29 per 25.

IV. Corsa di prima categoria (corone 2200). Primo «Harolda» (metri 2700) in 4.16.9; secondo «Baron»; terzo «Lisbeth». Corsero 11. Totalizzatore: 32 per 10; 34, 44 e 38 per 25.

V. Corsa di seconda classe per trottatori di tre anni (cor. 1800). Primo «Eos» (metri 2725) in 2.23.2; secondo «Ireneo» del cav. Gius. Rossi; terzo «Flirt». Corsero 9. Totalizzatore: 18 per 10; 30, 41 e 32 per 25.

VI. Handicap internazionale (c. 1700). Primo «Alcy» (metri 2840) in 4.17.9; secondo «Kentucky Wilkes jr.»; terzo «Bird Eye». Corsero 6. Totalizzatore: 38 per 10; 36 e 29 per 25. «Mary C.» fu squalificato come prima per trotto irregolare.

VII. Corsa a vendere (cor. 2000). Primo «Secretär» (metri 2590) in 4.05.3; secondo «Hausfrau»; terzo «Pava E.». Corsero 11. Totalizzatore: 18 per 10; 45, 75 e 103 per 25.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Uno che non sa d'aver rubato.

Il muratore Luigi Cecchetti era accusato ieri del crimine di furto, per avere, il 4 settembre scorso, in danno d'un suo compagno di stanza - Pietro Davanzo - rubato una catena d'oro del valore di cor. 52, che aveva impegnato da Dussich, ricavando una sovvenzione di cor. 48, da lui tranquillamente profuse in isciali e in «bevute». Ma, curioso! Egli ammise, innanzi ai giudici, di aver rubato la catena, ammise di essersene trattenuto il ricavato dall'impegno, ammise di aver fatto male a tradire l'amico; ma non volle sapere di aver rubato! E, quando il Presidente ebbe enunciato la sentenza con la quale veniva condannato a 2 mesi di carcere duro inasprito con un digiuno al mese e al pagamento di cor. 48 quale indennizzo al Davanzo, sembrò cascare dalle nuvole:

— Cossa? condannà?

Pres. A due mesi di carcere duro.

— E a pagarghe 48 corone?

— Già.

— Ma se son drento mi no posso pagarghe a lu le 48 corone.

— Le pagherà dopo.

— E mi devo far do mesi?

— Ma sì: voleva forse che le dessimo un premio per il bel servizio che fece?

Il Cecchetti non sembra troppo persuaso ed esce fra le guardie scotendo la testa.

Per una coratella!

Giovanni Maria Schilan, abitante in San Giovanni di Guardiella, aveva, tempo fa, ammazzato un maiale. La sera, in osteria, Giovanni Zottich, suo amico, saputo del.... grande avvenimento, decise di giocargli un brutto tiro e da un momento all'altro s'allontanò dal locale e, recatosi a casa dello Schilan, disse alla moglie di essere venuto a prendere, per incarico di lui, la coratella del maiale. La donna, in buona fede, gliela consegnò: ma se ne pentì amaramente più tardi, quando il marito la rimproverò per essere stata tanto credula. Lo Schilan se la legò al dito e, al primo incontro con lo Zottich, gli domandò il pagamento del denaro equivalente al valore della coratella; lo Zottich non volle pagare e il fatto fu messo, per allora, in tacere. Due settimane dopo, lo Schilan, visti inutili gli attacchi di fronte, cercò di girare la posizione e, con fare ingenuo, incontrato lo Zottich gli chiese in prestito un fiorino, che l'altro, di nulla dubitando, gli diede. Una volta in possesso del fiorino, lo Schilan svelò la batteria: «Ti te ga magnà la coradela e mi go el tuo fiorin: co' te me la paghi alora mi te lo restituisso». Lo Zottich masticò amaro... La notte dell'otto al nove settembre, s'incontrarono in osteria, e, quando furono usciti sulla strada, lo Zottich incominciò a richiedere l'altro del saldo; l'altro rispondeva sempre: «E la coradela?»

A questo punto le versioni sono difformi: lo Schilan dice che, giunto sulla porta della casa, fu aggredito dallo Zottich e tempestato di pugni e che, vistosi in pericolo, estrasse il temperino e lo ferì; lo Zottich, invece, dice che lo Schilan lo precedette e lo attese sulla porta di casa sua, dinanzi alla quale egli doveva necessariamente passare e, appena vistolo, gli si slanciò addosso, colpendolo [illegible] a colluttazione finita, si trovò ferito gravemente alla regione ascellare destra e alla mammella sinistra: quest'ultima penetrava, per due centimetri, nel polmone. Fortunatamente, grazie alla costituzione robustissima, lo Zottich guarì dopo una quindicina di giorni.

Ieri lo Schilan comparve innanzi al Tribunale accusato del crimine di grave lesione corporale e si giustificò, sostenendo di aver agito per necessaria difesa. Lo Zottich invece lo smentì recisamente.

La Corte fra le due affermazioni contradittorie prestò fede al deposto dello Zottich e condannò lo Schilan a 4 mesi di carcere duro inasprito con un digiuno al mese.

Lo Zottich aveva dichiarato di non domandare indenpizzo, ma rifiutò di perdonare allo Schilan, dicendo: «Go patì mi e che 'l patissi anca lu».

Fu dichiarata confiscata l'arma feritrice: un temperino da scolaro che lo Schilan aveva preso in casa, a sua figlia, la mattina, per servirsene in campagna a legare le piante di pomidoro.

*

Presiedeva il cons. Crusiz; giudici i consiglieri Codrig, Petronio e Rismondo. P. M. il sost. procuratore di Stato Minio.

CRONACA LOCALE

Innovazioni scolastiche.

Dalla scuola antica deve venire la scuola moderna: e forse mai come negli ultimi anni è stata intensa la rielaborazione di tutto ciò che ha attinenza alla scuola, non solo per fondere in nuovi stampi i programmi d'istruzione, non solo per determinarne gli obiettivi meglio che nel passato, ma per applicare tutto quanto fu detto alla coscienza dei nostri tempi dagli studî d'igiene e di psicologia.

— Non affaticate il ragazzo. Non concentratelo per parecchie ore di seguito, senza almeno purificare l'aria dell'ambiente. Abbiate cura di mantenere, mediante alternative di attenzione e di riposo, l'equilibrio del suo sistema di nervi. - Queste le raccomandazioni. Ed ecco l'antica «ora» scolastica, che in lunghezza corrispondeva a tutte le altre, ridotta, nelle scuole medie, a un'ora di cinquanta minuti. Gli altri minuti sono consacrati al riposo. Fino a quest'anno il riposo si limitava a venti minuti su quattro ore di istruzione: quindici dopo la seconda e cinque dopo la terza. Una recente ordinanza ministeriale stabilisce invece che tutte le ore debbano avere cinquanta minuti e che ciascuna abbia ad essere seguita da un riposo: quando i riposi più lunghi e quando i più brevi, si lascia al criterio del corpo insegnante, conforme alle condizioni speciali dei diversi istituti. Durante il riposo più lungo, le sale di istruzione devono essere ad ogni modo evacuate e gli studenti mandati a passeggiare, nei corridoi, nell'atrio, magari fuori dall'istituto, purchè essi rinnovino l'aria dei loro polmoni, mentre dalle finestre aperte entra un'aria nuova anche nella sala scolastica.

*

Con ciò si è pensato anzitutto ad eliminare quelle atmosfere opprimenti, delle quali in noi tutti è rimasto il ricordo dai tempi che sedevamo sui banchi della scuola: atmosfere d'ora in ora più povere d'ossigeno, d'ora in ora più avare alla funzione normale del respiro; costringenti ad un'aspirar breve, faticoso, privo di ogni benessere del ricambio. Ma si è pensato in pari tempo anche al maggior profitto dell'istruzione: la quale, compiendosi da un insegnante meno stanco a una scolaresca meno stanca, da un insegnante che nell'intervallo ha riacquistato la sua freschezza d'idee a una scolaresca che ha rinfrescato frattanto le sue facoltà ricettive, non può essere che una istruzione migliore sotto ogni riguardo.

I dieci minuti che si perdono per la estensione maggiore dei riposi, si riguadagnano nel ristabilire ad ogni ora la prontezza e l'elasticità delle menti. La quale non era che una pia illusione in certi tempi di non lontana memoria, in cui un professore dava il cambio all'altro come nelle produzioni di un trasformista, e il latino si soffocava nella matematica, e la storia naturale pareva una appendice della grammatica tedesca, e la quarta ora di istruzione - e questo lo sanno tutti - non giungeva alla metà di profitto della prima.

Del resto, si è atteso abbastanza a persuadersi della necessità di sistemare più largamente gl'intervalli: in Baviera, già dal 1891, si sono introdotti i riposi di 10 minuti dopo la prima e di 15 dopo la seconda e la terza ora d'istruzione; in Prussia una legge del 1900 stabilisce l'ora di cinquanta minuti; in Sassonia si adottarono l'anno scorso, sopra un orario di cinque ore consecutive, quattro intervalli di 10 e 20 minuti: in Francia già da vent'anni fra tutte le ore d'istruzione si hanno intervalli di un quarto d'ora.

*

Tutto ciò per le scuole medie. — E le scuole popolari? - si domanderà. - Per le scuole popolari l'introduzione di questa riforma sarebbe altamente desiderabile. Più difficile però ad attuarsi: perocchè già nella maggior parte delle scuole medie si impone il problema dell'avere ambienti adatti a far circolare la scolaresca durante gli intervalli, e in mancanza di questi piuttosto che affollare i corridoi, si concede alle classi superiori perfino di uscir sulla via. Nelle scuole popolari, dove tanto più grande è il numero della scolaresca, e tanto più giovanile l'età, si dovrebbero avere addirittura vastissimi ambienti di ricreazione perchè l'igienica riforma potesse attuarsi in tutto il suo spirito.

E ognuno sa che, purtroppo, nella maggior parte delle scuole - vecchie di costruzione e di concetto - non esiste di tali ambienti la minima traccia; che gli scolari devono uscire dalla classe allineati a due a due perchè non avvenga nei corridoi un quotidiano parapiglia: e anche in città come la nostra, dove si è provveduto ad alcuni nuovi e grandiosi edifici scolastici, l'affollamento progressivo della scolaresca ha fatto ben presto scomparire ogni illusione, non che sulla loro vastità, ma sulla loro sufficienza al più stretto bisogno. Gli ambienti di sfogo sono quindi da considerarsi ancora come una cosa dell'avvenire.

*

Un'altra riforma si è introdotta nelle scuole medie quest'anno, e crediamo col carattere di esperimento: l'abolizione dell'orario pomeridiano, prolungando da quattro a cinque le ore di istruzione nella mattina. E questa novità ha tutti i vantaggi dell'orario ininterrotto: lascia allo studente un maggior numero d'ore di libertà, da distribuirsi fra il riposo, gli svaghi e la preparazione, nel modo più corrispondente all'organismo di ciascheduno.

A Budapest si è andati più in là e si è tentato l'esperimento di un orario ininterrotto anche per le scuole popolari. E qui ci sembra che decisamente l'esempio non sia da imitare. Nelle scuole medie l'istruzione rappresenta già una fatica mentale, che in tutti i modi si deve cercar di alleviare, di controbilanciare con la maggior possibile larghezza di libertà, perchè lo sforzo dell'intelletto non opprima lo sviluppo normale dell'adole- [illegible] Nelle scuole popolari invece l'istruzione è una cosa leggera e blanda, che si insinua nello spirito con tutte le delicatezze e badando a non aggravarlo mai: viceversa l'età infantile dei discepoli non permette di costringerli per molte ore all'immobilità, di tenerli chiusi per molte ore fra i banchi, di trattenere lungamente, sia pure ad un filo, la loro attenzione. E' v'è un'altra questione ancora che crediamo debba opporsi all'abolizione delle ore pomeridiane nelle scuole elementari: la necessità cioè di far «sentire» la scuola in se stessa ai tanti piccoli indisciplinati, molti dei quali vengono da famiglie che per incuria o per necessità li hanno lasciati crescere come volevano.

Recandosi alla scuola mattina e dopopranzo, il loro spirito ne concepisce più intimamente l'imagine educativa e disciplinatrice; lasciati in libertà da un giorno all'altro, l'influenza benefica dell'ambiente scolastico si disperde. Ai ragazzi delle scuole medie le molte ore libere sono un bene, poichè disciolgono il loro sistema nervoso imprigionato per tanto tempo negli studii molteplici, abbastanza rapidi per stancare la mente; ai ragazzi delle scuole popolari sarebbe invece un danno il distorglierli troppo dall'ambiente scolastico, che ha su loro sopratutto una funzione educativa: onde, anzichè a certe abolizioni d'orari pomeridiani sperimentate a Budapest, si è sempre accennato dai pedagoghi alla convenienza di prolungare possibilmente ogni giorno i buoni effetti della scuola, completando questa coi ricreatori sotto la sorveglianza dei maestri.

Un canale navigabile sino a Fiume.

I lettori ricorderanno le discussioni che si fecero anni or sono sul progetto di unire, con un canale che sboccasse a Trieste, il Danubio all'Adriatico. Bastò che fosse lanciata l'idea e che alla Camera dei signori essa ottenesse, vagamente, l'appoggio di uno de' più competenti oratori tecnici, perchè la Ungheria fosse allarmata di questo così lontano mezzo di sviluppo che si sarebbe dato all'emporio di Trieste e pensasse subito ad un canale tra il Danubio e Fiume.

Ora mentre del canale fra Trieste e il Danubio nessuno parla più, - nel grande congresso fluviale di Mannheim tenutosi alcune settimane or sono, si discusse ampiamente sul progetto di aprire una via d'acqua da Carlstadt a Fiume, vale a dire tra Fiume e il Danubio.

La relazione presentata in proposito dal consigliere di sezione Edoardo Krisztinkovich merita ogni attenzione perchè riesce a dimostrare chiaramente tutta l'importanza economica annessa alla regolazione dei fiumi, e si estende in modo particolare intorno al progetto d'un canale fra il Danubio e la Sava, che abbrevierebbe la via ai navigli di ben 418 chilometri.

La costruzione di una tale opera è anche favorita da circostanze speciali. C'è già una via naturale costituita dalla Sava e dalla Kulpa fin oltre Carlstadt, e che con spesa relativamente piccola si può facilmente rendere navigabile. Sarebbe questo il primo passo che condurrebbe più tardi alla congiunzione della Kulpa con l'Adriatico allacciando la rete delle vie fluviali interne col porto di Fiume.

Comunque - disse il relatore - se anche questo grande progetto, che può sembrare arditissimo, ma che un avvenire più o meno lontano vedrà senza dubbio, non potesse per ora compiersi, è però certo che dirigendo il movimento di merci, che fa capo a Fiume, per il canale del Danubio-Sava, congiunto con quello Sava-Kulpa, se ne avrebbe tale incremento quale nessuna linea ferroviaria potrà dare nè ora nè mai. L'importanza di un simile avvicinamento al mare Adriatico non riflette soltanto il Danubio e i paesi da lui traversati (Ungheria, Austria, Baviera, ecc.) ma si estende a tutta l'Europa centrale, poichè crea una nuova e breve comunicazione tra le vie fluviali dell'interno e la gran via del mare, dato pure che per intanto il porto di Fiume fosse congiunto a Carlstadt dalla sola linea ferroviaria. Una volta aperto il canale fino a Carlstadt, la sua prosecuzione fino al porto di Fiume verrebbe quale legittima conseguenza, reclamata dall'interesse economico della più alta urgenza.

La nostra Camera di commercio s'era occupata a suo tempo del progetto per il canale tra il Danubio e Trieste. Queste notizie circa la congiunzione fluviale di Fiume dovrebbero indurre i fattori competenti a seguire l'azione tacita ma incessante dell'Ungheria e a premunire il nostro emporio contro i danni incalcolabili che gli deriverebbero dall'attuazione del progetto discusso nel congresso di Mannheim.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della compianta signora Aristea Basili, dal comm. Ermanno Gentilli, cor. 25.

«Sei «neri» rifiutò con fiero ciglio», corone 1.20.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero cor. 15 dal cav. N. Bartole e famiglia per onorare la memoria della signora Aristea ved. Basili, e cor. 1 dal signor B. M. di Cherso per onorare il Minceto.

Nomina. Il nostro egregio collaboratore dott. Giulio Obici, docente della Università di Padova, fu nominato primario nei manicomi centrali veneti e addetto al manicomio femminile di S. Clemente in Venezia.

Nuptialia. La gentile signorina Paola Bazzanella si è unita ieri in matrimonio col signor Rodolfo Prezioso.

Cesare Lombroso a Trieste. Veniamo informati che Cesare Lombroso verrà prossimamente a Trieste, per tenervi una pubblica conferenza. Al camerino del Politeama Rossetti si può inscriversi per poltrone e palchi.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Per onorare la memoria del signor Giuseppe A. Cosulich, dai signori: Francesco Weiss e consorte, cor. 20, a favore del Gremio dei sensali di Borsa; Giovanni Freno, cor. 10 a favore della Guardia medica e cor. 10 a favore del Pio fondo di marina; I. Morpurgo, cor. 10, a favore del Pio fondo di marina.

Per onorare la memoria dell'amica signora Fanny Sakler dalla signora Giulia Mandel corone 20, da consegnarsi al signor Podestà, per due povere famiglie.

Dal prof. Davide Besso in memoria del 1. ottobre 1901, cor. 25, a favore della Previdenza.

— Il dott. Ermanno Meth e consorte, per onorare la memoria della compianta signora Fanny Sakler elargirono alla Guardia medica cor. 20.

Il cuore dei lettori. In occasione d'una bicchierata i buoni amici del sig. Francesco Kern, trattore in via San Nicolò, devolvono cor. 7 a favore della povera famiglia trentina Ferrari.

L'entrata delle reclute in servizio attivo. In seguito a dispaccio del Ministero della difesa del paese il Municipio rende noto a tutte le reclute dell'esercito assentato questo anno, ch'esse verranno [illegible] tre. Perciò devono aspettare la rispettiva carta di richiamo; in caso però che non la ricevessero prima del 12 ottobre dovranno presentarsi al rispettivo Comando distrettuale di completamento del luogo di loro dimora anche senza la carta di richiamo.

Le reclute della Marina da guerra saranno chiamate sotto le armi al principio del mese di novembre a. c.

Un varo al cantiere S. Marco. Domenica alle 8 ant., nel cantiere S. Marco dello Stabilimento Tecnico Triestino, seguirà il varo della corazzata «Arciduca Carlo», di 10.600 tonnellate di dislocamento, 118.55 metri di lunghezza per 21.72 di larghezza.

Questa nuova corazzata sarà la più potente della marina da guerra a.-u., ed è la prima unità di una divisione di tre navi, la seconda delle quali è già in costruzione nel cantiere S. Marco, mentre per la terza, della quale sono già pronti i piani e che dovrebbe essere impostata sullo scalo lasciato vacante dall'«Arciduca Carlo», non sono stati ancora concessi i crediti necessari dalle Delegazioni.

Per assistere al varo arriveranno l'arciduca Ranieri con la consorte arciduchessa Maria, figlia dell'arciduca Carlo, che sarà madrina della nave, e alcuni altri arciduchi e arciduchesse.

E' arrivato ieri mattina l'ammiraglio Spaun, comandante della marina da guerra, che s'imbarcò subito sul yacht «Pelikan».

Come abbiamo riferito, ierlaltro arrivarono parecchie navi da guerra con a capo la nave ammiraglia «Habsburg», avente a bordo il contrammiraglio de Kneissler. Ieri mattina poi arrivarono pure l'«Aspern» e la «Carlo VI».

* Il comando del distretto marittimo annunzia che la mattina del varo le carrozze potranno accedere al portone del cantiere al più tardi sino alle 7.40.

* Per assistere al varo, il piroscafo «Venus» partirà alle 7.45 ant. di domenica dal molo S. Carlo.

Inoltre sono annunciate gite dei seguenti piroscafi: «S. Nazario», «Santorio», «Capodistria», «S. Giusto» e «Istria», che salperanno domenica mattina alle 7.45 dalla riva della Sanità, per recarsi dinanzi al cantiere S. Marco.

Il servizio marittimo per la Dalmazia. Da anni è all'ordine del giorno la regolazione del servizio marittimo nella Dalmazia. Parecchi piani furono ventilati; senonchè tanto il progetto di escludere il Lloyd dalla Dalmazia, quanto l'altro di lasciare esclusivamente al Lloyd tale servizio, quanto infine l'idea di creare un'organizzazione di tutte le imprese interessate sotto la direzione del Lloyd, incontrarono tante difficoltà che furono lasciati cadere.

Ora - a quanto annunzia l' ufficioso «Eisenbahnblatt» - il ministero del commercio avrebbe deliberato di prendere ufficialmente l'iniziativa per la regolazione del problema, importante non solo per la Dalmazia, ed intenderebbe di convocare prossimamente, ancora nel corso dell'ottobre, una conferenza presso il Governo marittimo di Trieste, con la partecipazione dei referenti del ministro del commercio e di rappresentanti del Governo marittimo, del Lloyd e delle altre imprese di navigazione interessate.

Un nuovo volume di «Haydée» ha da pochi giorni il primo posto nelle vetrine dei librai: un libro di novelle in gran parte premiate nei più importanti concorsi letterari d'Italia; poichè «Haydée» non è solo una fervida immaginazione e una pittrice viva di quanto immagina, ma anche uno spirito ardito che ama giostrare coi rivali e guadagnarsi il premio delle giostre. Dissero molte belle cose di taluna di queste novelle una giurìa composta nientemeno che da Ruggero Bonghi, da Antonio Fogazzaro e da Giacomo Alfredo Cesareo, e un'altra dove c'erano Arrigo Boito, Gaetano Negri e altri illustri e Giuseppe Giacosa come relatore il volume viene adunque innanzi alla critica già coronato dai critici maggiori.

Si intitola «Il ritorno» e ne è editrice la Casa Roux e Viarengo di Torino. Alla scintillante collaboratrice nostra, che ha proiettato su queste colonne tanti sprazzi della sua fantasia, noi ci limitiamo oggi ad augurare che tutto il pubblico italiano accolga «Il ritorno» come tanti uomini illustri ne hanno accolto le singole novelle. L'augurio viene da sè e non può fallare.

I macellai torinesi a Trieste. Provenienti da Venezia, dove erano convenuti ad un congresso generale dei macellai italiani, arrivarono ieri nella nostra città e scesero all'albergo Moncenisio, 24 membri della società generale dei macellai piemontesi, alcuni dei quali fanno parte della direzione della società.

Altri premiati della Regione Giulia all'Esposizione di Udine. Abbiamo da Udine: Dagli elenchi che s'incrociano ogni giorno, poichè man mano che le singole giurie si completano con pubblicati, rilevo anche i seguenti espositori della vostra regione: Diplomi d'onore: Società per fondo pensioni e per invalidità fra cittadini del Regno residenti a Trieste, la quale aveva mandato statuti, relazioni, rendiconti (sezione Istituti di previdenza e cooperazione); Panfilli e C. di Trieste, coperture e prodotti asfaltici (sezione industrie estrattive).

Diplomi di medaglia d' oro: Rodolfo Koll di Gorizia, per denti artificiali; Villa Perusini di Cormons, per collezione di piante ornamentali; Antonio Ferrant di Gorizia per fiori recisi; il medesimo, più medaglia d'argento, per diversi lavori in fiori recisi.

Diploma di medaglia d'argento dorato e medaglia d'argento del ministero: Francesco Gorian di Gorizia per diversi lavori in fiori recisi.

Diploma di medaglia d'argento: Luigi Zuculin di Trieste pavimentazione di asfalto e impermeabili; Pietro Cristin e compagni di Sagrado calce viva e idrata.

Diplomi di medaglie di bronzo: Edoardo Strudthoff di Trieste per fotografie, sezione dilettanti fotografi; Adolfo Stolfa di Gorizia, ch'ebbe anche medaglia di bronzo del ministero e Luigia Stolfa di Gorizia, per lavori in fiori recisi.

Menzione onorevole: Pietro Sartori e C. di Gorizia, per mobile artistico in legno.

Nel concorso delle Case bacologiche, lo Stabilimento T. Sotto Corona di Dignano d'Istria ebbe la medaglia d'oro assegnata dal ministero di agricoltura, industria e commercio. Per i bozzoli, vi erano due giurie: una giudicava sui campioni bozzoli. Questa non trovò degno di premio neppur uno della trentina di espositori istriani, meno lo Stabilimento citato, due campioni bozzoli del quale furono premiati con medaglia di bronzo e menzione onorevole. Il signor Sotto Corona però respinse questi due premi, in segno di protesta solidale per il nessun premio accordato agli espositori della sua regione.

La pertinenza delle guardie di finanza. Con recente decisione emanata in un caso concreto il ministero degli interni ha dichiarato che un addetto alla guardia di finanza, assunto stabilmente, possiede il diritto di pertinenza nel Comune di sua dimora. Nella motivazione è detto che agli addetti stabili della guardia di finanza spetta indubbiamente la qualifica di [illegible] 1848, dove si stabilisce che ai membri stabili del corpo delle guardie di finanza spettano le stesse prerogative a civ[illegible] diritto un servo dello Stato de[illegible] cc perchè come a tutti gli [illegible] di finanza il Stato anche alle [illegible] ministero ricon[illegible] il diritto di pertinenza nel comune della dimora.

L'illuminazione della stazione della Ferrovia Meridionale - ci scrivono alcuni assidui, ed è vero - è quanto mai deficente. Così nell'atrio come nella tettoia ci si vede appena quel tanto che basta a non dar del capo nelle pareti o a non inciampare nelle panche. E scarsezza d'illuminazione nell'interno [illegible] messa poi in particolare risalto dalla luce elettrica che sfavilla al di fuori, e della quale pure si dovrebbe tener conto nell'apprezzare il bisogno di luce nell'atrio e sotto la tettoia.

La nuova numerazione delle vie. In questi giorni fu compiuta la nuova numerazione delle case ed aree di fabbrica nelle seguenti vie, il cui nome rimane inalterato:

del Belvedere (di cui i numeri dispari arrivano ora al 33, ed i pari al 34); del Campanile; della Cassa di Risparmio; S. Antonio; Riva Carciotti; S. Caterina; dell'Acquedotto (i cui numeri dispari dal 71 salirono al 105, ed i pari dal 50 al 100); del Torrente (che avrà ora anche numeri dispari, che finora non aveva, nessuna delle case prospettanti a destra avendo ingresso sulla via; i numeri delle case a destra raggiungono ora il 45; quelle a sinistra il 40); passo S. Giovanni (finora senza numeri, e che ora ne ha due); S. Giovanni (via); S. Spiridione; delle Torri (finora senza numeri, e che ora ne ha tre); e del Ponte rosso.

Inoltre fu applicata la nuova numerazione alle case nelle piazze S. Giovanni e del Ponte rosso; al Campo del Belvedere; ai Volti di Chiozza (divenuti Portici Chiozza; e al tratto di via del Torrente a tergo del Teatro Goldoni, al quale fu imposto il nome di Alberto Nota.

La Società Alpina delle Giulie invita i propri soci e le loro famiglie ad una passeggiata sociale da effettuarsi domenica 4 corr. (tempo permettendo) alla volta di Castel Rupina (Repentabor). Il ritrovo è alle 2.45 pom. presso la stazione del tramway a Roiano.

Unione Stenografica Triestina. L'inaugurazione delle lezioni della Scuola triestina di stenografia seguirà sabato 3 ottobre alle 7 e mezzo pom., nella sala al II piano della civica scuola di via Nuova N. 25.

La Società pedagogica di Trieste invita i docenti della città e gli amici della scuola, alle conferenze sul lavoro manuale educativo, che verranno tenute dal chiarissimo prof. Francesco Vecchione, insegnante nelle scuole superiori di Roma e nella R. Scuola di Lavoro manuale educativo di Ripatransone, oggi, venerdì e nei giorni 3, 5, 6 e 8 ottobre, alle 7 e mezzo pom. nella sala maggiore della Borsa.

Società Zoofila. Il sig. Leopoldo Weiss, direttore della Società Zoofila, ci comunica che in varie visite praticate nei mesi di agosto e settembre negli stallaggi di città, fece sequestrare e condurre nelle stalle della società, in via di Maiolica, tre asinelli, un cavallo ed un bue, per essere ivi curati.

Inoltre furono fatti trattenere nelle stalle dei rispettivi proprietari sino a guarigione completa, sette cavalli, tre buoi e nove asinelli. Un asinello fu consegnato al canicida per essere ammazzato. D'accordo coi rispettivi proprietari, furono macellati otto cavalli e due buoi, perchè inabili al lavoro.

Per maltrattamenti agli animali furono messi in contravvenzione tre carradori; del pari vennero messi in contravvenzione tre venditori di polli ed un venditore d'uccelli.

Oggetti rinvenuti. Abbiamo depositato oggi all' i. r. direzione di polizia i seguenti oggetti che giacevano alla nostra Amministrazione, non ritirati dai legittimi proprietari:

Cinque portamonete con piccoli importi di denaro. - Un portamonete vuoto. - Due biglietti dello Stabilimento Dussich. - Un libro di scuola. - Un libretto di lavoro con attestati. - Un libretto della Società cooperativa fra impiegati privati. - Un libretto della Posta. - Un libretto di una Società slava. - Un libretto annotazioni. - Un passaporto. - Un libretto pagamenti affitti. - Una fede di matrimonio. - Un certificato della Cassa per ammalati. - Un biglietto della tintoria Braida. - Un abbonamento del tramvai. - Nove biglietti di bagno. - Due borsette da signora con piccoli importi di denaro. - Una borsetta con portamonete ed una chiave. - Una borsetta con portamonete contenente un piccolo importo di denaro. - Una scatola da sigarette. - Un anello matrimoniale. - Una catenella con ciondoli. - Una broche con pietre false. - Una crocietta. - Un paio di ecchiali. - Un medaglione. - Una collana di coralli. - Diverse fotografie in miniatura. - Una borsetta con portabiglietti ed un fazzoletto. - Diverse negative di fotografia. - Una cuffia. - Una cravatta. - Un collare. - Un paio di guanti. - Due singoli guanti. - Un ventaglio. - Un pezzo di stoffa. - Diversi metri di merlo. - Un netta unghie. - Una valigia con indumenti. - Un cappello da uomo. - Un cappello di paglia da ragazzo. - Una collana di cane. - Due bastoni. - Un ombrello. - Quattro mazzi di quattro chiavi. - Un mazzo da una chiave. - Tre mazzi da due chiavi. - Cinque chiavi inglesi. - Quattro chiavi semplici.

Cassa distrettuale per ammalati. Durante la settimana decorsa furono notificati 590 casi di malattia; vennero dichiarati guariti 645; rimangono in cura 1443. Fra questi si contano 202 ammalati per causa d'infortunio sul lavoro. Furono constatate 161 contravvenzioni alle disposizioni dei medici. A titolo sovvenzioni vennero versate nel corso della settimana corone 18.860.78.

Brutta sorpresa. Nella mattina del giorno 14 settembre p. p. l'operaio Ottone Hartmann, abitante in via del Lavatoio N. 1, ricevette una lettera recante l'annunzio che all'ufficio delle «ferme in posta», alla Posta centrale, c'era per lui un vaglia di 40 corone. Alla mattina seguente l'operaio si recò al summenzionato ufficio per ritirare le quaranta coroncine, ma colà lo attendeva una brutta sorpresa. L'impiegato dichiarò che l'importo era stato ritirato da un giovanotto che si era legittimato con un libretto di lavoro rilasciato dal Magistrato di Trieste a nome di Ottone Hartmann. Evidentemente il libretto fu falsificato. Ieri mattina il danneggiato denunciò la cosa al concepista di Polizia dott. Zecchini.

Una borsetta scivolata di mano. La signora Anna Cebalo passava ierlaltro per la via della Stazione in un carrozzone del tramway elettrico, quando presso il ponte nuovo le scivolò di mano la borsetta che cadde a terra. Alla prima fermata del carrozzone, la signora Cebalo discese e andò in cerca della borsetta. E infatti la trovò, ma vuota; il suo contenuto e cioè un piccolo importo di denaro ed alcuni oggetti [illegible]. In quel momento, presso [illegible] ponte si trovavano [illegible] Paolo Mussata [illegible] Luigi [illegible] e la signora, supponendo [illegible] loro, li indicò ad una guardia. Questa condusse i due uomini dinanzi all'ispettore del rione il quale li rimise subito in libertà avendo essi provato di essere innocenti.

Furto di oggetti preziosi. Ierlaltro nel pomeriggio l'abitazione della signora Maria Krall fu visitata dai ladri, i quali forzarono il cassetto di un armadio, e rubarono una catena ed un oriuolo d'oro, tre anelli pure d'oro, un oriuolo d'argento, una «broche» di metallo nonchè una corona e 60 centesimi in denaro. La danneggiata denunciò il furto all'ispettorato di androna del Moro.

...resto di una ricercata. Eva P., di 20 ..., domestica, da Romans, fu arrestata ieri mattina dall'agente di Polizia ... perchè ricercata dal Tribunale ... crimine di furto e tentata truffa. Fu ... alle carceri criminali.

...er minaccie. A richiesta di Lodovico ...ella, abitante al N. 14 di via Chiozza, ... arrestato iersera il fruttaiuolo Gio... V., di 53 anni, abitante nella casa ... Dinanzi all'impiegato d'ispezione ... Tigor, il Battistella narrò che poco ..., in seguito ad un alterco, il V. aveva minacciato di uccidere la propria mo... L'imputato negò, ma avendo il Battistella dichiarato che il V. è uomo di carattere violento e capace di dar corso alle minacce, l'impiegato lo trattenne in ...

...graziati accidenti all'Arsenale. Ieri ... verso le 11, l'apprendista calderaio Vittorio Visentini di 15 anni, abitante in via della Madonnina N. 8, occupato ...Arsenale lloydiano, accudiva al suo ... a bordo del piroscafo «Körber» ... scaldare le brocche quando nel ... una di queste al suo compagno ... un piede in fallo e cadde da circa ... metri d'altezza, nel piroscafo stesso, ... a battere col fianco destro su ...verso di ferro. Accompagnato nel...eria gli furono riscontrate parecchie contusioni specialmente al gomito e al costato con probabile frattura ...stola. Dopo le prime cure fu adagiato in una lettiga e trasportato all'ospedale, dove l'accolsero nel quarto riparto.

... 4 pom., il calderaio Valentino ... 53 anni, abitante in via delle ... nuove N. 3, mentre all'Arsenale ...ento a passare sotto una pressa «manette» per il piroscafo «Semi...», colà in riparazione, rimase con ... della mano destra sotto la pressa ... e riportò una lacerazione alla falange. Nell'infermeria dello stabilimento ottenne le cure più urgenti.

...a e ferimento a bordo. L'ispettore ... guardie Knapfelz fu avvertito ieri ... che tra i marinai dello scooner «Eugenia», ormeggiato nel canale, ...ppiata una rissa. Il funzionario ...n sè alcune guardie e salì sul veliero, ma al suo giungere tutti i marinai ...vano preso parte alla zuffa si e...no. Apprese però che uno dei con... era stato ferito, percui chiese ... il feritore, ma gli fu risposto che ... si era rinchiuso nella sua cabina. ...llore per mezzo di un pilota ...d avvertire il capitanato di porto, ...iano Frausin si recò alla riva do... ormeggiato lo scooner, e visto che ... bordo l'ispettore delle guardie, ...scendere; quindi, dopo aver interrogato il comandante del veliero, salì a accompagnato da due piloti. Fatto ... coperta il ferito, Stavro Anio..., 22 anni, da Cefalonia, vide che ... aveva riportato una ferita di taglio ...a mano destra e incaricò un pilota ...rlo a farsi medicare. Poi il capitano Frausin fece avvertire del fatto il ... ellenico, e un rappresentante ...sole si recò a bordo, e col capitano veliero si mise d'accordo per l'e... procedura a carico del feritore, ... I due contendenti erano greci e ...dante del veliero si assumeva ...carico di rappattumare i due ma...nto più che essendo di partenza, ...re di già prelevate le spedizioni. ...endo il dottore dichiarato che ... era di natura leggera, l'«Eugenia» dopo il mezzodì uscì dal Ca... ...r esser pronta a partire.

...ello femminile. La signorina Er...ani, abitante in via della Sorgen... 5, rincasando ieri verso le 4 pom., ...zza Carlo Goldoni fu avvicinata da ...donna a lei sconosciuta, la quale, ... tono che non ammetteva replica, la invitò a seguirla. La giovane, ...rime, si rifiutò, ma poi, curiosa di ... che cosa si volesse da lei, seguì ...nosciuta, e questa la condusse nel ...rio dell'orologiaio Dobner, al ...ve incominciò a gridare:

... ti bruta vergognosa, te amore... ...o mari, te xe la sua bela; sporca vergognite... Cossa no te xe bo... ...ar un strazon de omo libero? ...he te inzingani un pare de fa...

...ani, che, stando a quanto af...an conosce neanche il signor ... tentò di protestare, ma la mo... ...orologiaio non gliene lasciò il ... dopo averle scagliato ogni sorta ... ingiuriosi, si avventò su di lei, ...ò il cappellino e le stracciò l'a... ...ena fu libera, la signorina scap... recò alla Polizia a denunciare

...e ingrato. Il carradore Filippo Li... 38 anni, abitante al N. 308 di Roz... verso le 11 e mezzo del mattino, ...no in via Giuseppe Parini da... carro, a cui era attaccato un ...dendo che l'animale veniva tormentato da parecchi insetti, l'uomo gli si ...no per scacciarglieli via. Ma l'in...minante per tutta ricompensa gli ... cornata, che lo colpì al fianco facendolo cadere a terra. Alcuni presenti a questo fatto, cercarono prestargli qualche soccorso, e altri ...no telefonicamente il soccorso ...ardia medica. Sopraggiunse poco ... dottore di turno, che gli riscontrò ...e contusione al fianco sinistro, ...bilmente la frattura di due costole. ...po averlo sottoposto alle cure più ..., con una vettura lo fece trasportare all'ospedale, dove lo si accolse nel ... riparto.

...uto dalla finestra. Maria Span... ...bitante in via delle Scuole israelitiche N. 1, quarto piano, l'altra sera, ... chiacchierava con una conoscente fuori del portone di casa sua, ...pitarsi sul capo qualche cosa di ...cio che non era acqua, ma appa... ...ome una specie di secrezione e... ...a dalle glandole salivali di qual...che doveva trovarsi alla finestra ...ano superiore. Alzò gli occhi e ...che a farle quel grazioso rega...ato un inquilino del secondo ... il marittimo Emanuele ...rfù. La Spangher, inviperita, ...na caterva di meritati rim... ...ll'ineducato, e il Belleli - ...he la donna raccontò alla ...be puntato contro di lei ...minacciandola. Il Belleli, ...fu arrestato, benchè ne... ...ai avuto un'arma da ...

... ragazzino di 7 ... medicato ... ita di taglio alla tempia ... ata in seguito a un sasso sca... ...la suo fratello.

...e il lavoro. Ieri verso le 5 pom. ...nico elettro-tecnico Carlo Giri... 33 anni, abitante al N. 10 di via ...monte, era intento al lavoro, quando accidentalmente gli cadde sul piede destro un pezzo di ghisa. Accorsero alcuni compagni di lavoro, che lo accompagnarono alla Guardia medica, ove il dottore gli riscontrò due ferite ed una grave contusione, e gli prestò le cure necessarie.

Il calderaio Valentino Zaiz, di 56 anni, abitante al N. 3 di via delle Scuole nuove, ieri sera alle 6, mentre era intento al lavoro, riportò accidentalmente una grave ferita all'indice destro, e dovette ricorrere alla Guardia medica.

Gli eroi del «sassetto». Una guardia dell'ispettorato di via Tigor vide ieri in via del Fontanone alcuni giovanotti intenti al democratico gioco del sassetto e, accostatasi a loro, di sorpresa, ne arrestò uno. Questi però, dopo aver fatto una cinquantina di passi, con una violenta scossa riuscì a svincolarsi e se la svignò. La guardia, allora, tanto per non restare a mani vuote, arrestò un altro giovanotto il quale mentre essa se ne andava con l'arrestato, aveva gridato «mola», «mola».

Alla Polizia il giovanotto si qualificò per Vilibaldo F., di 15 anni, e, dopo interrogato, fu condotto in via Tigor.

Cadute. Il segatore di pietra Ferdinando Bosser, di 20 anni, abitante in via dei Capitelli N. 1, ieri nel pomeriggio, lavorando, cadde e riportò alcune contusioni e una distorsione al braccio destro e dovette essere accompagnato all'ospedale e accolto nel quarto riparto.

Il ragazzino di 9 anni Giovanni Crovatin, abitante in una campagna presso Muggia, ieri mattina cadde da un albero sul quale si era arrampicato per coglierne le frutta. Fu accompagnato dal dott. Carabaich, il quale oltre a parecchie contusioni gli riscontrò una frattura all'omero e dopo avergli prestato le cure più urgenti lo fece accompagnare all'ospedale di Trieste, dove fu accolto nel quarto riparto.

Lesioni accidentali. Carlo Visintini, di 24 anni, agente di commercio, abitante in via dell'Olmo N. 7, riportò accidentalmente una ferita al braccio destro.

La cuoca Elisabetta Segalla, di 37 anni, abitante alla Riva dei pescatori N. 1, riportò accidentalmente una ferita di taglio al medio della mano sinistra.

Ottennero le necessarie cure all'ambulatorio dell'«Igea».

Ieri sera, alle 7, il bottaio di 37 anni, Giacomo Gustincich, abitante al N. 275 di Scorcola, riportò accidentalmente una ferita di taglio all'anulare destro.

— Vittoria Specar, d'anni 36, dimorante in via Commerciale, ieri alle 9 di sera, riportò per accidente una ferita di taglio al dito medio della mano destra.

Alla Guardia medica ottennero le cure del caso.

Corrispondenza aperta. *Lava.* L'art. 63 del Codice di commercio dice che si può chiedere lo scioglimento immediato della relazione di servizio quando una delle parti si sia resa colpevole di ingiurie o di gravi offese: se le cose stanno come ci scrive, ella ha diritto allo stipendio sino alla fine del prossimo trimestre solare, cioè sino al 31 decembre. — *Giorgina.* Si rivolga all'abate Silvestri in Vicenza. La vedova che sposandosi ha perduta la pertinenza d'origine deve ridomandarla «ex novo». — *Romano.* Le lauree italiane non sono riconosciute in Austria; occorre chiedere la cosidetta «nostrificazione» e, per le lauree in legge, si richiede di solito che il laureato estero faccia tutti gli esami in Austria; può essere invece esonerato, almeno in parte, dall'obbligo dell'iscrizione. — *Abbonato.* Anche a S. Marino si pagano imposte. — *Macchiato.* Le macchie di orina si levano con acido ossalico. — *Stivale.* Troverà nei negozi di calzature delle vernici apposite per lucidare gli stivali di pelle di camoscio. — *Abbonato.* Nel listino di borsa le parole *denaro* e *lettera* significano la prima il prezzo che si ottiene vendendo, la seconda il prezzo che si paga acquistando. Ad esempio, vendendo lire italiane s'incassa cor. 95.05 per 100 (*denaro*) ed acquistandone si pagano cor. 95.30 (*lettera*). — *Italia.* Da Trieste a Milano col diretto delle 5.30 pom., via Cervignano, con circa un'ora e mezza di fermata a Mestre, s'impiegano undici ore. Si cambia a Mestre. - A Trieste non si possono prendere biglietti di andata e ritorno. Bisogna prenderli a S. Giorgio di Nogaro. — *N. N.* Per andare in Egitto è indispensabile il passaporto; per andare a Venezia, naturalmente, non occorre.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 18.0, ore 2 pom. 25.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 765.7. Oggi: alta marea 7.56 ant. e 7.5 pom. - Bassa marea 1.24 ant. e 1.23 pom.

Ogni giorno una. Un mendicante si accosta ad un signore che passa:

— Abbiate compassione di un disgraziato che non ha un tetto da ricoverarsi.

— Senza tetto... senza padron di casa.... senza pigione da pagare... Uomo fortunato! e ti lamenti?

TEATRI.

Politeama Rossetti. Il successo che ottenne la «Traviata» alla prima rappresentazione, ebbe iersera, dinanzi a numerosissimo pubblico, piena conferma. La signorina Pasini ed il tenore sig. Innocenti, entrambi ottimamente in voce, diedero vivo risalto alle rispettive parti, emergendo in ispecie nei punti drammatici, come quelli che meglio si adattano al loro temperamento artistico.

L'Innocenti fu calorosamente applaudito dopo la romanza del primo atto; e la signorina Pasini dovette, cedendo all'insistenza degli applausi, accordare la replica della frase: «Amami Alfredo». Il baritono De Filippi, liberato dal panico di cui era invaso la prima sera, seppe emergere nel duetto e susseguente romanza del secondo atto e fu vivamente applaudito.

Questa sera riposo. Sabato terza della «Traviata».

* Per domenica è annunciata una rappresentazione diurna del «Trovatore», con gli stessi artisti che l'eseguirono nel corso della stagione. All'attrattiva di udire l'ottimo complesso del «Trovatore», si aggiunge quella d'assistere ad una rappresentazione diretta dal nostro concittadino maestro Eusebio Curellich, il quale, pel vivo talento interpretativo di cui più volte diede prova, e per la soda coltura musicale, è certamente chiamato al miglior successo nella carriera cui ora si accinge.

* A quanto ci scrivono da Milano, sarebbe stata colà scritturata per conto dell'impresa Lovrich e C., per dare alcune rappresentazioni straordinarie nel corso dell'attuale stagione, la celebre soprano leggero Maria Barrientos, la diva tanto applaudita nel «Barbiere» datosi nella testè decorsa stagione al Verdi.

Fenice. La decima rappresentazione della «Bohème» che si dava per serata d'onore della sig.a Campagnoli-Cremona affollò il teatro. Il pubblico festeggiò con calorosi applausi la graziosissima «Mu...» ... chiusa del ... dopo il ... facendole replicare ... presentati due superbi mazzi di fiori e un artistico ventaglio in madreperla, quest' ultimo dono dell'impresa.

Questa sera riposo. Sabato prima rappresentazione dell'«Otello» col tenore Carlo Mariani, scritturato in sostituzione del Colazza ancora indisposto. Il Mariani è quello stesso tenore che eseguì per molte sere la medesima opera al Verdi, tre anni fa. Gli altri esecutori principali sono: la signorina Giulia De Micheli (Desdemona); il baritono Silla Carobbi (Jago), C. Spadoni (Cassio).

Dirigerà il maestro Gaetano Cimini.

L' impresa annunzia messa in scena sfarzosa e scenari nuovi.

Filodrammatico. Con «Magda» di Ermanno Sudermann si presentò iersera la compagnia Pieri-Severi al nostro pubblico, e quando all'atto secondo comparve la bella e sorridente figura di Elisa Severi, scoppiò un lungo e caloroso applauso di saluto, col quale si manifestava alla avvenente e intelligente attrice tutta la simpatia con cui si segue il suo cammino nell'arte. La scelta della commedia parve fatta, veramente, più per dare rilievo alla protagonista che per presentare la compagnia; ond'è che mentre sul complesso degli attori ci riserviamo di parlare alle rappresentazioni future, accenniamo frattanto che la Severi ieri in «Casa paterna» riportò un successo assai vivo e che dopo le scene più forti e alla fine di ciascun atto la gentile attrice fu più volte acclamata al proscenio. La sua interpretazione, pur non essendo ancora completa, - poichè mentre l'ironia e il motteggio trovano in lei una espressione molto efficace, le scene passionali richiedono ancora maggiore intensità e maggiore efficacia di chiaro-scuri nei passaggi dallo sdegno alla commozione, dalla fierezza alla pietà - la sua interpretazione, diciamo, fu notevole per la sincerità, l'intelligenza e lo slancio ardimentoso della studiosa e appassionata attrice, che presta a «Magda» il fascino della bella persona, della voce melodiosissima e la lussuosa eleganza delle scintillanti «toilettes».

Attorno alla figura principale di «Magda» le altre non hanno nel dramma gran campo di emergere, nè, veramente, il quadro iersera apparve completo in tutti i suoi personaggi; anzi si notò qualche deficenza. Tuttavia si mostrarono degni di lode il Rizzotto, che è attore intelligente («Pastorel»), e la signorina Pieri nella sua piccola parte. Accurato ed elegante fu trovato l'allestimento scenico.

* Questa sera avremo subito un'importante novità che ebbe nei principali teatri del regno accoglienze festosissime: «La via più lunga» («Le detour»), commedia in 3 atti di E. Bernstein.

Spettacoli d'oggi.

POLITEAMA ROSSETTI - Spettacolo d' opera. Riposo.
TEATRO FENICE Spettacolo d'opera. - Riposo.
TEATRO FILODRAMMATICO. Compagnia drammatica Pieri-Severi - (ore 8.15) - «La via più lunga», commedia in 3 atti di E. Bernstein.

Marina e Navigazione.

Movimento nel porto.
Arrivarono ieri nel nostro porto il piroscafo lloyd. «Almissa» da Venezia con 128 pass.; i pir. ital. «Ravenna» da Ravenna con 68 pass., «Gallipoli» da Brindisi e Venezia e il pir. a.-u. «Hungaria» da Cattaro con 50 passeggeri.

— Partirono i lloyd. «Wurmbrand» per Cattaro, «Cleopatra» per Alessandria, «Ettore» per Costantinopoli, «Daphne» pure per Costantinopoli; i pir. a.-u. «G. Schenker» per Nuova York, «Jason» per Cattaro, «Biokovo» per Metcovich; il pir. ellen. «Odissos» per Trebisonda, e spedito lo scooner ellen. «Eugenia» per Calcis.

Movimento dei navigli a.-u.
Piroscafi. «Quarnero» arrivò il 28 a Rotterdam da Nicolajeff, «Beatrice» il 27 a Kertch, «Siam» il 29 a Brema da Moulmein, «Szecheny» il 28 a Newport, «Jokay» partì il 28 da Sulinà per Rotterdam, «Gundulich» il 25 da Brema per Methil, «Sofia Brailli» il 26 da Barry per Genova, «Arcadia» partì ieri da Anversa pel Tyne.

— Il pir. del Lloyd «Arc. Franc. Ferdinando» diretto a Kobe arrivò il 30 a Yokohama.

1. ottobre.

Da GORIZIA.

— Cassa di protezione fra impiegati privati.
Iersera sotto la presidenza del signor Giuseppe Brumatti fu tenuta dagli affigliati di questa Cassa di protezione una adunanza straordinaria per eleggere la Direzione. La nuova Direzione riuscì così composta: Leopoldo Tavani, presidente; Luigi Cadel, vice-presidente; Ettore Piani, segretario; Lodovico Delpiero, cassiere; Vittorio Barazzetti, Antonio Massig, Adolfo Musig, Francesco Pianissig, Vittorio de Schiller, Luigi Simonetti, Pietro Strata, direttori.

— Che acqua berranno i goriziani futuri.
Dei presenti non parliamo, non si beve acqua e basta. Ma coi bisogni sempre più urgenti del'igiene, con la popolazione bene o male in aumento continuo, con la polvere che accieca e sciupa i polmoni, si vorrebbe almeno provvedere ad un prossimo futuro. Sono in vista vari progetti. Quello della ditta Kurz, che vorrebbe assumere gli studî ulteriori sul Merzleck; quello di prendere l'acqua occorrente per la nostra città dalle sorgenti del Hubel presso Aidussina. Contro quest'ultimo si sollevano difficoltà da alcuni degli utenti e specialmente dal filatoio di Aidussina. In settimana fu a Trieste per trattare con alcuni di quei signori il consigliere comunale avv. Pinausig, ed era con lui l'ingegnere comunale, ma l'assenza di alcuni di quei signori da Trieste in quel giorno, lasciò le trattative in sospeso.

V'è poi il progetto di sfruttare una sorgente nel tolminotto presso Camno; infine vi sono altre sorgenti, ma o troppo lontane, o insufficientemente provvedute.

Quello che Gorizia non vuole ed ha ragione di non volere, è che ci si riduca con tante fonti sorgive, alla dura necessità di qualche espediente disperato.

— Per una fondazione commemorativa.
La fondazione iniziata con tanto cuore dagli amici del compianto giovane Mino Pavia per fare onore alla sua memoria, fruttò a quest'ora per sottoscrizioni spontanee corone 1459 e 10 franchi. La sottoscrizione non è chiusa e le oblazioni si ricevono presso il sig. Giorgio Bombig.

— Associazione cooperativa di credito.
Dalla generosa somma lasciata a sua disposizione dall'Assemblea generale, la direzione della cooperativa devolse 3300 cor. per sussidî a 18 studenti universitari; cor. 200 alla Società di soccorso per scolari poveri, cor. 200 al civico Istituto per fanciulli abbandonati, cor. 100 al civico Corpo dei Pompieri fondo B, cor. 100 al fondo invalidi della Società artigiana di Mutuo soccorso, cor. 100 al fondo sussidio vedove dell'Associazione di M. S. fra agenti di commercio e scritturali.

Da GRADISCA

— Scioglimento d'un Consiglio. ... sciolta la rappresentanza comunale di Fiumicello ed ha nominato a reggere quel Comune il concepista luogotenenziale Ernesto conte Dandini, addetto al locale Capitanato distrettuale.

Entro dieci settimane dovranno essere compiute le nuove elezioni della rappresentanza. Motivo di questa rigorosa disposizione è l'inattività del Consiglio eletto mesi fa e l'impossibilità di passare alla scelta della giunta e del podestà, rifiutandosi la minoranza clericale d'intervenire alla seduta costitutiva.

— Incendio.
Sul far di notte di ieri prese fuoco, nel vicino paese di Farra, lo stallaggio del villico Michele Tofful. Bruciò non solo l'edificio, ma anche parte della casa at-

tigua, distruggendo completamente foraggi e biade con un danno approssimativo di qualche migliaio di corone.

L'opera di isolamento ed estinzione fu prestata da quei terrazzani col concorso della pompa comunale.

— Andaci furti.

Domenica scorsa, mentre il direttore del negozio Venuti, sig. Filippo Torre, con la propria famiglia s'era recato in gita a Capriva, il suo negozio fu visitato dai soliti ignoti, che rubarono quanto trovarono nel banco, circa cor. 50. I malfattori penetrarono dall'abbaino nel pianterreno, quindi, scassinando una porta del vestibolo, entrarono nel negozio. L'autorità comunale di p. s., alla quale fu portata querela, arrestò due giovanotti, sui quali si fondano serii indizi. Gli arrestati furono già consegnati al giudice istruttore.

— Rissa e ferimento.

Domenica sera, per lievi questioni, certo Pietro Galle venne ferito alla testa piuttosto gravemente, da un compaesano, tal Giuseppe Lenardoni, di Fogliano. Il feritore fu arrestato dalla gendarmeria.

Da PIRANO.

— Elargizioni.

Nella luttuosa circostanza della morte della signora Lucia Zarotti la famiglia dispose che nel giorno dei funerali sieno consegnati cent. 40 ad ognuno dei ricoverati della Pia Casa di ricovero.

La famiglia Comisso rimise poi al Gruppo locale della Lega Nazionale corone 10 per onorare la memoria della compianta signora.

Da UMAGO

— La vendemmia.

Da lunedì fervono i lavori della vendemmia. Il prodotto non riescirà abbondante come l'anno scorso, ma in cambio la qualità sarà delle migliori. Il trasporto in cesti a Trieste è molto animato; in questi ultimi quattro giorni ne vennero trasportati a Trieste 1600 quintali.

Il piroscafo «S. Marco» dell'Istria-Trieste anche questa mattina partì con 450 quintali mentre le barche ne trasportarono altri 200.

Da PARENZO.

— Morte improvvisa.

Il facchino Pietro Pellis, da pochi giorni addetto all'Albergo San Remo, dopo avere finito il suo lavoro questa notte verso l'una, rincasò. Giunto però che fu agli ultimi gradini prima di entrare nella sua stanza, la sorella che dorme vicino lo udì emettere un grido e poi cadere a terra. Ritenendo però che, come suo solito, fosse preso dal vino, non si diede tanta premura di prestargli aiuto; insospettitasi però dal silenzio, aperto poco dopo l'uscio, trovò il fratello disteso lungo i gradini della scala e che non dava più segno di vita. Chiamata gente, fu trasportato nella sua stanza, ove poco dopo venne constatato il decesso che sembra determinato da rottura d'aneurisma.

— Tentato furto.

Pare che questa volta i ladri lavorino veramente sul serio, poichè non sono ancora trascorse 48 ore dall'audace furto di 2700 corone perpetrato a danno dell'agenzia della Società di navigazione Istria-Trieste, che già si deve constatare un tentativo di furto.

Ieri mattina il signor Pasquale Riosa proprietario di due negozi di commestibili, uno dei quali sito in contrada S. Antonio, s'accorse che i ladri avevano tentato d'introdursi nel magazzino per una finestra prospettante su una nuova via aperta al pubblico pochi mesi fa; per fortuna però, essendo la finestra munita di grosse inferriate, queste resistettero agli sforzi dei mariuoli i quali, dopo averle contorte per bene, forse per il sopraggiungere di qualche persona, dovettero desistere dal proposito di entrare nel magazzino.

Da PORTOLE.

— Amministrazione scolastica.

Il posto di maestra presso questa scuola femminile è vacante già da due anni, e probabilmente anche nel prossimo anno scolastico sarà coperto da una supplente. Ciò avviene a cagione delle molte formalità, le quali esigono che l'istanza del concorrente sia esaminata dal Consiglio scolastico del luogo ove si trova la scuola, quindi dalla Rappresentanza comunale, poi dal Consiglio scolastico distrettuale, dalla Giunta provinciale, indi dal Consiglio scolastico provinciale. Non ci manca, come si vede, che la firma del ministro.

L'amministrazione scolastica dovrebbe, se non è possibile passar sopra a tante esigenze di forma, esser almeno sollecita acchè all'apertura dell'anno scolastico il personale docente si trovi tutto al suo posto, senza bisogno di ricorrere a quelle mezze misure che sono le supplenze, le quali danneggiano il regolare andamento dell'istruzione.

Da POLA.

— Annegamento di un marinaio della «Babenberg».

Alcune sere fa scompariva da bordo della nuova nave «Babenberg», alla quale era addetto per il servizio di macchina, il giovane viennese Giovanni Ungher. Nessuno seppe dire ove fosse andato: chi voleva averlo visto la sera stessa sulla nave, chi su un «tender» o altrove. Si telegrafò a Vienna alla sua famiglia, la quale rispose che nulla le constava. Allora nacque il sospetto che l'infelice si fosse annegato, e tale sospetto ebbe conferma nelle prime ore di stamane, quando il cadavere di un marinaio fu visto galleggiare nei pressi della «Babenberg». Dapprima non si sapeva chi fosse, ma poi fu identificato per l'Ungher. La salma fu trasportata alla cappella mortuaria del cimitero di marina a S. Policarpo.

Bisenso.

Dicon l'albergatore
«Il mio albergo è il migliore,
Quello in faccia? E' una tana,
E poi disturbano
Sempre con quella femmina africana.

Spiegazione del giuoco precedente:
ALIM—LIMA—MALI.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 1. Settembre. (I numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.) Vienna fuori borsa segna: Credit 644.75, Staatsbahn 647.—, Alpine 303.50. La borsa di Berlino chiude ferma: Credit 203.— (202.90), Disconto 187.?0 (187.60), Italiana 102.90 (102.90), Milano [illegible] Cambio —.— (99.85), Ran[illegible] Mediterranee —.— [illegible] Spagnuola 92.12 (92.05), Banche Ottomane 585.— (585.—), Rio Tinto 11.84 (11.87), Lotti turchi 128.75 (129.—).

Qui Rendita Italiana da 101.50 a 102.—, Credit da 644.— a 646.—.

Listino. Napol. da 19.03 1/2 a 19.05 1/2, Zecch. 11.26 a 11.34, Lire sterline 23.92 a 23.96, Londra 238.65 a 239.65, Francia 94.85 a 95.15, Italia 95.05 a 95.30, Banconote italiane 95.05 a 95.30, Germania 117.25 a 117.60, Banconote germaniche 117.25 a 117.60, Rend. austr. carta 99.75 a 100.10, Rendita ungherese in Corone da 97.25 a 97.55, Credit 643.50 a 645.50, Italiana 101.40 a 102.—, Staatsbahn 645.50 a 647.50, Lombarde 78.— a 80.—, Lotti turchi 120.— a 123.—.

Parigi 1. Chiusa. Rendita francese 3% 98.82, Rendita ital. 5% 103.17, Rendita spagnuola esterna 92.12, Azioni Banca ottomana 585.—

Parigi 1. Chiusa. Ferrate austriache —.—, Lombarde 83.—, Rendita turca nuova 33.12, Cambio Londra 252.—, Egiziane —.—, Rendita

austriaca in oro 103.20, Rendita ungherese in oro 4% 100.60, Länderbank —.—, Lotti turchi 128.75, Banca di Parigi 1107, Azioni Meridionali italiane —.—, Rio Tinto 11.84. fermo

Londra 1. (Cambi Chiusa). Consolidati 88 9/16, Lombardi 3 1/2, Argento 27 1/2, Rendita spagnuola 90 ex, Italiana 102.25, Cambio su Vienna 24.20. Sconto di piazza 2 15/16. Pagam. della Banca —.— fermo

Caffè. *Amburgo* 1. (Chiusa). Santos good average per ottobre 28.50, per decembre 29.25, per marzo 29.75, per maggio 30.25. sost.o

Amburgo 1. Rio ordinario loco 24—27, reale loco 29—31, buono loco 32—33.

Havre 1. Chiusa. Santos good average per agosto (per 50 chilogrammi) a fr. 35.75, per dicembre a fr. 36.—.

Nuova York 1. Apertura. Rio per consegne future: sost.o, 10—15 c. in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 1. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets —. Vendite 5000 compresi affari consegna. Importazione —. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Ottobre 5 40/100, Ottobre-Novembre 5 22/100, Novem.-Decembre 5 18/100, Dicembre-Gennaio 5 16/100, Gennaio-Febb. 5 15/100, Febbr.-Marzo 5 15/100, Marzo-Aprile 5 15/100, Aprile-Maggio 5 15/100, Maggio-Giugno 5 15/100, Giugno-Luglio —.—.

Petrolio. *Anversa* 1. Loco 21.— calmo

Olio. *Parigi* 1. Raviszone per mese corr. 47.75, per novembre 48.—, gennaio-aprile 50.—, Maggio-Agosto 51.—. calmo

Segala. *Parigi* 1. Mese corrente 14.90, per Novembre 14.75, novembre-febbraio 15.—, Gennaio-Aprile 15.—. calmo

Frumento. *Parigi* 1. Mese corrente 21.25, novembre 21.15, novembre-febbr. 21.10, Gennaio-Aprile 21.20. calmo

Farina. *Parigi* 1. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 29.80, Novembre 28.65, Novem.-Febbr. 28.50, Genn.-Aprile 28.40. calmo

Spirito. *Parigi* 1. Per mese corrente 35.50, novembre 34.75, Gennaio-Aprile 34.75, Maggio-Agosto 35.50. staz.o

Zucchero. *Parigi* 1. Greggio 88° uso nuovo 22.25-22.50 calmo. bianco per mese corrente 26.12 1/2, per novembre 26.37 1/2 calmo, per gennaio-aprile 27.—,— Marzo-Giugno 27.37 1/2, Raffinato 59 — a 59.50.

Amburgo 1. (Chiusa). Per ottobre 17.60, per decembre 17.65, marzo 18.—, maggio 18.25, Agosto 18.65, Dicembre 18.70. sost.o

Londra 1. Java a scelt. 9.9. Rappe greggio a so. 8 15/16 calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 1. ottobre 1903. colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a	Thraky	2	Caricazione
3			
6	Galatea	2	Scaricazione
9	Bohemia	8	»
12 a	Gallipoli	2	»
12 b	Vesta	2	Caricazione
13 a	Polcevera	2	»
13 b	Segesta	2	»
14	Ravenna	3	Scaricazione
17			
21	Austria	3	»
22			
24	Odissos	1	Caricazione
Molo I			
Molo II			

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

RINGRAZIAMENTO.

Le sottoscritte, commosse dal profondo del cuore, ringraziano tutti, per le tante attestazioni d'affetto rese al loro amatissimo

GIOVANNI

Muggia, 1. ottobre 1903.

Famiglie GIANI-TIEPOLO.

L'Amministrazione del «Piccolo» non potendo tenere corrispondenza, nè direttamente nè per mezzo della «Corrispondenza aperta», con chi invia avvisi collettivi mediante lettera, rende avvertito il publico che quando un avviso ordinato, non comparisce nel giornale, significa che è stato respinto. Chi ordinò l'avviso si rivolga in questi casi all'ufficio di Amministrazione per schiarimenti ed eventuale ritiro dell'importo che resta a sua disposizione.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI onesto apprendista pasticcere. Indirizzo al Piccolo. 1382

CERCASI abile lavorante modista per la provincia, buonissime condizioni. Informazioni Corso 39, I piano. 1595

CERCASI garzona stiratrice. Indirizzo al Piccolo. 1594

CERCASI prestaservizi giovane, brava, capace cucinare, possibilmente tedesca, per tutto giorno. Indirizzo Piccolo. 1535

CERCASI praticante manifatture. Bertoli e Sbuelz. Piazza Barriera N. 1. 1554

CERCASI cuoca con buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 1645

CERCASI brava lavorante sarta da donna. Indirizzo al Piccolo. 1640

CERCASI lavorante sarta da donna. Indirizzo al Piccolo. 1633

CERCASI ragazza che sappia fare faccende di casa e accudire bambina. Via Toro 4, I. 1630

CERCO cameriera restaurant e caffè, cassiera. S. Lazzaro 2. Nardo. 1626

CERCASI domestica oppure brava prestaservizi, tutta giornata. Carradori 16, IV, destra. 1612

CERCANSI per negozio fiori freschi un garzone ed una garzona. Indirizzo al Piccolo. 1610

CERCASI donna di servizio. Indirizzo Piccolo. 1607

CERCASI brava disegnatrice per stamperia. Rivolgersi via Toro N. 1, II piano, porta 7. 1552

PRIMARIA ditta caffè cerca magazziniere. Offerte «A. M.» Piccolo. 1578

ABILE facchino cercasi; presentarsi soltanto con buone referenze. Indirizzo al Piccolo. 4444

PRIMARIO negozio cerca ragazzetta apprenditrice, con paga. Indirizzo al Piccolo. 1668

CAMERIERA tedesca e mezza bonne cercansi. Indirizzo al Piccolo. 1653

IN una casa austriaca diplomatica cercasi una brava, abile governante per una signora che viaggia molto, anche l'America, esigesi buoni attestati, pratica sarta, indipendente, preferita italiana. Indirizzo: Diplomaten-Haus, Leopoldstrasse N. 39, München. 2222

RAGAZZO buona famiglia, bella scrittura, viene cercato da primaria ditta quale praticante. Offerte Casella postale 326. 1474

PRESTASERVIZI brava, non vecchia, soltanto per cucina, cercasi. Indirizzo Piccolo. 1541

GIOVANE facchino cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1642

BRAVA prestaservizi, buoni attestati, cercasi; buonissima paga. Indirizzo al Piccolo. 1636

RAGAZZO con buona volontà d'imparare, cercasi negozio manifatture. Corso 17. 1601

LAVORANTE tappezziere cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1620

CUOCA e cameriera piuttosto fina, preferibilmente tedesca, con buone referenze, cercansi. Indirizzo Piccolo. 1596

AVVOCATO cerca praticante con paga. Offerte sub «Studio» al Piccolo. 1559

ABILE PIAZZISTA ramo vini cercasi. Offerte sub «Abilità» all'Amministrazione [illegible]

C[illegible] pace contabile, bene rimunerato, viene prontamente cercato da primaria casa. Indirizzo Piccolo. 1669

VENDITRICE per confezioni, conoscente lingua tedesca e italiana, di bella statura, presenza, cercasi prontamente primario salone. Indirizzo Piccolo. 1669

CAMERIERA capace viene cercata da distinta famiglia, presentarsi con libretto e certificati. Indirizzo al Piccolo. 1634

CERCO per fuori due cameriere restaurant Dalmazia, serva trattoria. Corsia Stadion 3, I. 1632

PRATICANTE buona famiglia trova pronto impiego in primaria ditta. Offerte al Piccolo sub «Pronto». 1660

SOTTOMAGAZZINIERE tedesco, italiano cercasi per casa commerciale. Offerte Piccolo sub «Magazziniere». 1661

RAGAZZO con paga cercasi per manifatture. Indirizzo al Piccolo. 1568

---

†

Dopo lunghissime sofferenze, sopportate con eroico coraggio, chiudeva gli occhi all'eterno riposo

GIUSEPPE A. COSULICH

armatore e agente consolare ellenico

nell'età ancor rigogliosa di 52 anni.

La addoloratissima consorte e i figli dànno la ferale notizia agli amici e conoscenti.

La tumulazione delle care spoglie avrà luogo Venerdì 2 Ottobre.

LUSSINPICCOLO, 30 Settembre 1903.

Il **Dr. Giuseppe de Cambi** annunzia, affittissimo, agli amici e conoscenti il decesso dell'amatissima sua madre

Marianna de Cambi

nata Ambrosini

avvenuta a Much presso Spalato li 30 Settembre.

TRIESTE, 1. Ottobre 1903

SI cerca un cameriera per trattoria che parli anche slavo o tedesco. Indirizzo Piccolo. 1575

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, croato, sloveno, bella calligrafia, offresi pomeriggio. Scrivere Piccolo sub «Zelante». 1582

OFFRESI ragazza per lavori domestici, tutto il giorno. Indirizzo Piccolo. 1616

RAGIONIERE, corrispondente tedesco-francese e stenografo, cerca posto. Sub «Bilanzfähig» Piccolo. 1641

SIGNORINA conosce tre lingue cerca posto per venditrice o cassiera. Indirizzo al Piccolo. 1584

GIOVANE vedova offresi quale direttrice di casa. Offerte sub «Intelligente» fermo posta Gorizia. 1135

GIOVANOTTO venticinquenne viaggiatore, corrispondente, simpatico aspetto, perfetta conoscenza italiano, tedesco, ottimi attestati, miti pretese, offresi. Gentili offerte sub «Viaggiatore» Piccolo. 1258

AMMINISTRATORE parecchi stabili, buon contabile, cauzione, fidejussione primissima, qualsiasi importo, cerca altri stabili città, campagna; posto fiducia, cassiere, riscuotitore alcune ore giornalmente. Offerte «Nadir» Piccolo. 1259

PITTORE accademico, capace qualsiasi lavoro artistico, offresi. Offerte «Artista» Piccolo. 1270

IMPIEGATO contabile corrispondente, munito di ottime referenze, che conosce a perfezione l'italiano, gli elementi del francese e del tedesco, cerca posto qualsiasi. Offerte al Piccolo sub «Antonio» 1545

CORRISPONDENTE tedesco, francese, inglese, italiano, contabile, stenografo, scrive macchina, cerca posto. Gentili offerte sub «Negoziante» Piccolo. 1567

GIOVANE con ottime referenze, conosce italiano e tedesco, versato ramo agrumi, frutta secche e coloniali, offresi come magazziniere. Gentili offerte sub «M.» Piccolo. 1549

ISTRUZIONE

CERCASI maestra lingue tedesca, francese. Offerte «Annunziata» fermo posta Capodistria. 1566

CONVERSAZIONE, grammatica, corrispondenza commerciale tedesca-italiana, contabilità, tenitura di libri, insegna celermente Cernè, Corso 37. Onorario cinquanta-ottanta soldi. 1598

GIORNALMENTE **dopopranzo ripetizioni nelle materie per studenti Ginnasi-Reali inferiori (insegnante apposito latino-greco). Gmeinböck, Orologio 3.** 1631

SIGNORINA dà lezioni riunite italiano, tedesco, francese, 4 corone mensili. Offerte Piccolo sub «Signorina». 1621

MAITRESSE exsperimentée, diplomée de Paris, meilleures références, donne leçons une couronne par heure. Promenade, conversation. «Litterature» Piccolo. 1599

ENGLISH lessons by miss O' Brien (London). Nicolò Machiavelli 16, III. 1392

IMPIEGATO dà lezioni lingue italiana, tedesca, croata, slovena. Scrivere Piccolo sub «Grammaticalmente». 1583

MAESTRA piano conservatorio Vienna, dà lezioni, anche modico prezzo. Indirizzo Piccolo. 1590

DISTINTA maestra piano, forestiera, dà lezioni, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1590

ABILISSIMA maestra ricamo apre scuola fiorini 2 mensili. Indirizzo Piccolo. 1284

SCUOLA autorizzata di danza: lunedì 5 corr. ore 7 istruzione danza sezione privata, iscrizioni giornalmente. Chiozza 5. Pietro Modugno. 1628

AFFITTANZE

IMPIEGATO cerca stanza ammobiliata, stufa, parchetti, pressi palazzo Lloyd. Offerte Piccolo «Perfetta tranquillità». 1657

CERCASI un magazzino uso carbone e legna. Indirizzo Piccolo. 1452

AFFITTANSI prontamente quattro bellissime stanze, centro, due con ingresso libero e due ammobiliate. Indirizzo Piccolo. 1548

AFFITTASI bellissima stanza, eventualmente costo. Via Ugo Foscolo 9, I, destra. 1534

AFFITTASI un letto ad un operaio solo. Indirizzo al Piccolo. 1609

AFFITTASI prontamente stanza elegante, ammobiliata. Geppa 15, I piano. 1656

AFFITTASI stanza bene arredata. Via Economo N. 4, I piano. 1611

AFFITTASI presso piccola, distinta famiglia stanza vuota, stufa, acqua, eventualmente cucina, soffitta, centro. Indirizzo Piccolo. 1614

AFFITTASI stanza ammobiliata, stufa, volendo costo. Commerciale 6, I, sinistra. 1617

AFFITTASI bella stanza ammobiliata a uno, due signori, con costo. Via Nuova 20. 1627

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata o camerino. Via Canova 1, porta 18. 1635

AFFITTASI bellissima stanza vuota, comodo cucina, prezzo modicissimo. Indirizzo Piccolo. 1637

AFFITTANSI quartieri, stanze, magazzini, qualunque posizione. Rivolgersi Chiozza 7 A. 1644

AFFITTASI stanza bene arredata, fior. 10 mensili. Economo 4, I piano. 9934

AFFITTASI stanzetta ammobiliata. - S. Francesco 18, IV, porta 15. 1571

AFFITTASI vicino Ospedale, camera vuota, eventualmente comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 1563

AFFITTASI bellissima, grande stanza signorilmente ammobiliata, gas, ingresso libero; altra più piccola fiorini 12. Acquedotto 21, III piano, destra. 1557

AFFITTASI stanza, ingresso libero, ammobiliata o vuota, via Scussa. Indirizzo al Piccolo. 1647

AFFITTANSI stanze ammobiliate, vuote, comodo cucina. Giulia 10 A., I piano. 1646

AFFITTANSI una, due stanze vuote, Via Torre bianca (Carintia) 10, porta 7. 9938

AFFITTASI stanza vuota con cucina. Via Squero nuovo 15, II. 1607

AFFITTANSI due belle stanze, una con due letti, una passaggio, per due signori oppure due studenti, con costo, fiorini 44 mensili. Indirizzo Piccolo. 1603

AFFITTASI stanza ammobiliata, volendo costo. S. Lazzaro 6, II, destra. 1538

AFFITTASI stanza ammobiliata, volendo costo. Madonnina 8, III. 1619

AFFITTASI stanza ammobiliata, con costo. Via Farneto 5 A., III piano, porta 8. 1576

CAMERA, cucina, città, affittansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1558

DA affittare prontamente stanza vuota. Via Lazzaretto vecchio 5, II 9937

STANZA netta, ammobiliata, illuminazione gas, stufa, affittasi eventualmente costo. S. Francesco 16 B., porta 8. 1659

DUE belle stanze ammobiliate, vuote affittansi, centro. Il Indirizzo Piccolo 1561

BOTTEGA affittasi prontamente Via Belvedere N. 12. 1643

DA affittare in campagna quartiere camera, camerino, cucina. Indirizzo Piccolo. 1580

PRESSO distinta famiglia affittasi stanza ammobiliata, volendo anche costo, vicinanza Giardino Pubblico. Indirizzo Piccolo. 1618

STANZA bene ammobiliata, disobbligata, affittasi. Stadion 3, II, porta 8. 1543

STANZA e stanzino vuoti, ingresso libero, via Poste, affittansi soltanto signore distinto. Indirizzo al Piccolo. 1585

IN campagna affittansi quartieri due, quattro stanze. Indirizzo al Piccolo. 536

STANZA ammobiliata o vuota, con comodo cucina. Rossetti 13, porta 12. 1586

STUPENDA stanza ammobiliata, parchettata, stufa, ottimo costo, affittasi Belvedere. Indirizzo Piccolo. 1662

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CERCANSI decreti per osteria e spaccio vini. Rivolgersi Caffè Goldoni. Petronio. 1297

SCULTORE acquisterebbe 10 chilogrammi di plastilina da modellare, nettissima. Indirizzo al Piccolo. 1456

SCRITTOIO grande comprasi. Offerte al Piccolo sotto «Scrittoio». 1604

MOBILI cucina cercansi. Offerte al Piccolo sub «L. M.» 1544

ACQUISTEREBBESI oppure prenderebbesi affitto villino 8-10 locali, paraggi Bellosguardo. Offerte sub «Acquisto» posta Giuseppina. 1638

CERCASI piccolo fondo possibilmente dintorni Campo Marzio. Offerte al Piccolo sub «Fondo 33» indicando grandezza e prezzo. 1665

TRAPPE (avanzi di vino) compera Francesco Suban. S. Giovanni 476 1249

DA vendere diverse tabelle d'appalto. Corso 47. 1564

DA vendere elegante canapè e quattro sedie di peluche di seta rosso. Indirizzo Piccolo. 1555

VENDESI osteria bene avviata, con decreto, centro. Rivolgersi Caffè Goldoni. Petronio. 1297

VENDONSI due legni, uno aperto ed uno chiuso, con tutti gli annessi di stalla. Rivolgersi piazza Carlo Goldoni N. 8, I piano. 1457

VENDESI stanza da letto noce americana intagliata in secession. Farneto 82, interno, falegname. 1471

VENDESI bellissimo pianino, corde incrociate, tastiera avorio, fabbrica estera. Indirizzo Piccolo. 1556

VENDESI cane S. Bernardo, età un anno. Indirizzo Piccolo. 1623

VENDESI negozio olio, aceto, saponi molto bene avviato, posizione centrica, per maggiori dilucidazioni rivolgersi Caffè Goldoni. Petronio. 1613

VENDESI stufa, lavoratorio stiratura 18 ferri, nuova. Indirizzo Piccolo. 1594

VENDESI prontamente negozio commestibili, generi, utensili fior. 250, oppure utensili soli. Indirizzo Piccolo. 1593

VENDONSI: divano, due poltrone, secession, prezzo mitissimo, causa partenza Indirizzo Piccolo. 1540

VENDONSI orecchini, turchesi, oro; vestito inglese verde, foderato in seta, macchina Singer a mano. Indirizzo al Piccolo. 1655

VENDESI sofà-letto buonissimo stato. Via Canova 3, porta 2. 1565

VENDESI vestito nuovo da signora. Indirizzo al Piccolo. 1579

VENDONSI: bellissimo soprabito nuovo, uno usato, due vestiti completi uomo nuovi, buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 1498

OCCASIONE vendonsi: libreria, letti completi, lavamano, chiffonier, riposè, poltroncine, tavolo, tamburini, tavolino bambù. Squero nuovo 4, II. 1547

VENDO sedie, tavolo, stanza pranzo, soprabito. Via Ombrelle N. 2, primo piano 1550

VENDITA usignoli vecchi, giovani, «tarmera»: esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 1546

VIOLINO buonissimo vendesi. Acquedotto 34, III piano, sinistra. R. R. 1608

VENDO letto completo, lavamano marmo, credenza marmo, tavolo crociera, focolaio economico. Indirizzo Piccolo 1648

PICCOLO botteghino olio, aceto, da vendere. Indirizzo al Piccolo. 1666

6 cucchiai argento nuovissimi, cucchiaini, catenella oro, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1667

LETTO ferro con susta vendesi. Indirizzo al Piccolo. 1569

UNIFORME, mantello, spada, impiegato regio, vendesi 45 fiorini: anche rate. Salice 9, III piano. 1560

MIRTILLO fresco vendesi in via Belvedere N. 37, II piano. 1606

TINAZZO sei quintali uva vendesi. Via Molin grande 14 (corte). 1629

PIANINO nero quasi nuovo, bellissimo, voce melodiosa, vendesi. Indirizzo Piccolo. 1654

PARAVENTO grande, ricamo, seta, finissimo, nuovo, vendesi. Via S. Francesco N. 4, p. 4. 1544

LAMPADE da tavola e d'appendere vendonsi prezzi convenienti. Indirizzo al Piccolo. 1585

VOLONTARIO trova uniforme ottimo stato. Acquedotto 53, I 9896

BOTTI, mezze botti, caratelli, bottiglie champagna vendonsi. Via Fontanone 9. 857

VENDO causa trasloco pulito, armadio, trumeau, bagno a sedia con stufa, tutto in ottimo stato. Indirizzo al Piccolo. 1037

STABILI città, buonissimo reddito, vendonsi, mediatori esclusi. Serie offerte «Lelio» al Piccolo. 1250

BICICLETTA da uomo quasi nuova vendesi o vendonsi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 1438

CALDAIA 17 metri superficie, 10 atmosfere, sistema a tubi d'acqua, vendesi prezzo eccezionale. Indirizzo Piccolo. 1486

BOTTI e mezze botti usate, in perfetto stato, vendonsi. Via Valdirivo 8. 1516

SINGER nuovissima garantita vendesi a prezzo occasione. Corso 7, primo, sinistra. 5847

PIANOFORTE Schnabl ottimo stato vendesi prezzo occasione. Molin grande 8, secondo. 1658

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO lorgnette tartaruga con catena d'oro, dalla via Nuova alla piazza Ponterosso. Mancia portandolo in via Nuova N. 13, IV piano, porta 12. 1649

SMARRITA cagnetta caffè, via Nuova, mancia. Indirizzo al Piccolo 1651

SMARRITO biglietto pegno brillante, stima 236, sovvenzione 200. Mancia portandolo Piccolo. 1581

FUGGITO uccello «bulbul». Generosa mancia portarlo pasticceria Incontrera, Acquedotto 5. 1592

SPILLA con perla, due rosette, smarrita mercoledì dalla via S. Anastasio sino facciata Caffè Stazione, fermata tramway per Barcola. Trattandosi cara memoria, l'onesto rinvenitore riceverà generosa mancia portandola al Piccolo. 1639

SMARRITO da povero impiegato libretto versamento Banca Popolare, senza valore per il rinvenitore. Pregasi depositarlo Amministrazione Piccolo, verso mancia. 1572

DIVERSI

SORRENTO. Ti attendo infallibilmente. Tuo. 1573

GRAZIE anima bella. Non basta tue... 1434

IDOLO invisibile domenica alle undici verrò a far visita. 1652

20 minuti F. mi manca il coraggio di parlarvi, fatelo voi, ricordatemi qualche volta. I. 1552

TINTORE. Coraggio, sono informata giornalmente, penso continuamente a te. Sei 1570

ALMA quanto desidero parlarle. Oggi giorno felice; la vidi. Walo. 1625

NINIVE. Perchè questo silenzio? Ha ritirato mie lettere? 1597

L E Sta bene Tramway. Tante belle cose. 9939

GOZZI Erc certo di ricevere oggi quanto sempre con grandissima ansia attendo; invece niente Perchè? Spero al più presto Tuo 515

SIGNORI, signorine, vedove, intenzionati contrarre sollecitamente matrimonio, rivolgansi fiduciosi «Leone» casella 42, Tergesteo Assicuransi serietà, discrezione. 1615

SIGNORE età 28 anni, patrimonio 20.000 fiorini cerca signorina, scopo matrimonio Offerte sub «Odysse» posta restante. 1670

CERCANSI corone 9000 e 16.000, 5 1/4% per seconda buonissima intavolazione stabile nuovo città Indirizzo Piccolo 1492

DENARO a prestito cercasi sopra polizza sicurtà vita. Offerte «Sicurtà» al Piccolo 1600

CORONE 5000, 8000, 10.000, 16.000, 25.000, 40.000 disponibili per intavolazioni, tasse da convenirsi. Indirizzo Piccolo 1577

VENDITA Opere belle lettere, belle arti, romanzi in lingua italiana, tedesca e francese, libretti d'opera 10 centesimi. - I prezzi dei libri, già ribassati dai cataloghi 22 al 40, si riducono al 50 per cento Circolo di lettura con gratuito abbonamento alla Libreria Circolante di libri in quattro lingue Libreria antiquaria Dase. Via S. Sebastiano 5, primo. 1591

BUONA famiglia darebbe pensione completa a signorina o ragazzetta. Indirizzo Piccolo. 1663

RAGAZZA povera darebbe bimbo 16 mesi come figlio d'animo. Indirizzo al Piccolo. 1562

CLUB GINNASTICO, questa sera prima lezione, 8 precise. E. Paulin. 1539

CABERNET del 1901, vino tipo Bordeaux, produzione castello di Sterna del marchese dott. Polesini. 22 ettolitri vendonsi prezzo vantaggiosissimo. Rivolgersi magazzino via Foscolo 19. 1588

NOCELLE d'Istria, partita 100 quintali, altra 60 quintali; vendita d'occasione. Campioni, magazzino via Foscolo 19. 1587

TORCHI per vino presso Angelo e Pietro Vidali, via Galileo. Officina meccanica. 1622

OFFRESI a due persone pranzo, cena e pagamento settimanale anticipato, da persona di coscienza. Indirizzo al Picc[olo]

OPERAIO riceve letto, costo. Giuliani [...] quinto, porta 18.

RICAMATRICE-sarta biancheria, [...] tà corredi sposa, neonati, model[li] [...] tà, prezzi modicissimi. Canova 1, [...]

DAREBBESI costo ad un piccolo [...] Rivolgersi in via Pondares 1, III [...]

SIGNORE stabile cerca buona cucina [...] sca, pranzo, cena. Offerte «Commiss[...]» Piccolo.

LAMPADE a gas quasi nuove vend[onsi] [...] Rocco. Riborgo (Palazzo scola[stico])

PILLOLE antiemorroidiali «S. M[...]» (Cibei) depurative il sangue, tro[vansi] nelle primarie farmacie di ogni luog[o]

SMACCHIATORE **del chimico** [...] **cista Candussio. Ritrovato** [...] **curo per smacchiare vestiti** [...] **re istruzione poliglotta. Medag[lia] oro, diploma onore, croce del [me]rito: Londra, Parigi, Ostenda** [...] **drogherie, farmacie.**

POULARDS extra finissimi, polla[st]ria, anitre, oche vive, macellate [gior]nalmente arrivi. Via Nuova 20.

INCISIONI in oro, argento, bronzo, [...] timbri cautschuck e metallo. A. Mal[...] Piazza Borsa 8, II p.

PRESERVATIVI francesi dozzina [...] 2, 4, 6, 8, 10, 12; spedizioni ovunque [...] Trieste, Corso 4.

IMPRESA TRIESTINA

VACUUM CLEAN[ER]

Via dell'Istituto N. 1 - Telefono [...]

Unica radicale pulitura di T[...] Stoffe per pareti, Mobili imbott[iti] senza sbatterli, perciò di massim[a] rata per questi, mediante la [...] aspirante **VACUUM.**

Si assume la **PULITURA di** [...] **ABITAZIONI**, senza che nè Tap[...] Mobili vengano asportati; eventu[...] la pulitura viene eseguita nel [...] magazzino.

Prezzi assai convenienti, anche verso abb[onamento]

Le persone che conoscono le

PILLOLE DEL DOTTORE DEHAUT DI PARIGI

non esitano a purgarsi qualora ne abbiano bisogno. Non temendo nè il di[sgusto] nè il fastidio perchè all'opposto degli [altri] purganti, questo non ha buon effett[o se] non preso con buoni alimenti e bev[ande] fortificanti come Vino, Caffè e Thè. Og[nuno] sceglie per purgarsi l'ora ed il pasto [che] più gli conviene secondo le sue oc[cupa]zioni. L'incomodo del purgarsi esse[ndo] tolto in virtù del buon nutrimento, uno si decide senza difficoltà a ripetere ogni qualvolta sia necessario.

5 fr. e 2 fr. 50

Le PASTIGLIE DELLA MADONNA DELLA SA[LUTE] contro la **TOSSE, CALMANTI e SOLVENTI**

Pastiglie contro qualunque tosse — ALBERANI BOLOGNA

Sono l'ultimo portato della scienza e della esperienza. — Gua[riscono] qualunque tosse anche la più ostinata. — Sono il più sicuro [rimedio] contro la tosse canina e il singhiozzo convulso. Esclusiva propriet[à] FARMACIA DEI CASALI di G. ALBERANI, Bologna, via Castiglione [...]. Prezzo Cent. 50 la scatola. Inviando cartolina-vaglia di L. 0.60 [si spe]disce una scatola, — Di L. 1,15 due scatole franche. A TRIESTE v[endesi] nelle Farmacie Prendini, Serravallo e Suttina; a GORIZIA Kürn[er]

PREMIATE

Officine G. Galatti - Triest[e]

MEDAGLIA D'ORO - DIPLOMA D'ONORE

Officina Elettrotecnica

Dinamo, motori, trapani per corrente continua e alternata, trasformatori, [...] completi di centrali elettriche.

Officina Meccanica

Gru a ponte, argani per cantieri, ascensori, pompe, trasmissioni, meccanica [...]

Fonderia di Ghisa e Metalli

la più grande e meglio attrezzata di Trieste. Getti fino a 20 tonnellate. Fusioni art[istiche]

PREVENTIVI E REFERENZE A RICHIESTA.

„PUREZA"

rappresenta una meravigliosa inv[enzione]

nell'arte di tingere i cap[elli]

„Pureza" è un preparato **ben conosciuto** per la virtù di [...] **completamente in 6-8 giorni** ai **capelli e alla barb[a]** [...] **nutiti, il colore naturale di qualsiasi tinta,** senza inse[...] la pelle nè la biancheria. -- Analizzato e approvato dal **Laborato[rio] mico del Gremio farmaceutico austr.** Vendita esclusiv[a]

GUSTAV BEHREND, Vienna, I, Kärntnerstrasse [...]

Prezzo di una bottiglia Corone 4.—, per posta centesimi 40 in più, ver[so] [...]

In Via San Giovanni 4

(PALAZZO SALEM)

venne aperta la

LATTERIA IGIENICA

„TRIFOLIUM"

LATTE PURO GARANTITO, filtrato e sterilizzato al Litro cent. 24

« « « « « in bottiglie patentate « « 26

BURRO FINISSIMO DA THE, genuino garantito, al chilo Cor. 2.40

Crema - Uova fresche.

La Latteria „Trifolium" è sottoposta al contr[ollo] dell'I. R. Istituto sperimentale chimico di Gori[zia]

Inappuntabile e gratuito servizio a domicilio

Telefono 1773.

UNICO STABILIMENTO VETRARIO TRIESTINO

G. Maffioli & C. - Tries[te]

Via Pallini 6

STABILIMENTO CENTRALE A VENEZIA

FABBRICA SPECCHI LISCI E FACCETTATI D'OGNI FORMA E DI[MENSIONE]

Grandioso deposito Cristalli per Vetrine in qualsiasi grand[ezza]

VENDITA ALL'INGROSSO E AL MINUTO DI TUTTE LE QUALITÀ [...]

VETRIATE ARTISTICHE

legate in Piombo, Ottone, Rame ecc., per Mobili, Finestre e [...]

Smerigliatura, Corrosione ad acido, Molatura, Curvatura di Last[re]

Esposizione di Parigi — Medaglia d'oro

Fernolen[...]

LUCIDO DA STIVALI. Il miglior lucido del [...]

PILLOLE DI BLANCA[RD]

all'Ioduro di Ferro inalterabile

APPROVATE DALL'ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI

e permessa la vendita in Italia con partecipazione del Ministero dell'Interno in data del 23 Dicembre 1890.

Partecipando delle proprietà dell'**Iodio** e del **Ferro**, queste Pillole vengono prescritte dai medici da oltre quarant'anni in tutte quelle malattie ove occorre un'energica cura *depurativa, ricostituente, ferruginosa.*

Esse offrono ai medici un agente terapeutico dei più energici per istimolare l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli o affievolite.

NB. *Come prova di purezza e autenticità delle vere* **Pillole di Blancard,** *esigere il nostro sigillo d'argento reattivo, la nostra firma qui allato, e il bollo dell'* **Union des Fabricants.**

Blancard

Farmacista a Parigi, Rue Bonaparte, 40.

Ogni Pillola contiene centigr. 0.05 di Ioduro di ferro puro inalterabile.